IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 193 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 14 LUGLIO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all' estero.

L'Imperatore Guglielmo di ritorno dal convegno di Porto Baltico si è trattenuto un solo giorno a Berlino e via Swinemunde ha intrapresa la consueta crociera nelle acque del Nord. La grande politica tedesca — assenti il Sovrano, il Cancelliere, che si trova a Pietroburgo e Kiderlen Waechter, che è a Kissingen — tace dunque completamente.

Il bilancio dell'Impero chiude quest'anno con un avanzo di 250 milioni di marchi e ciò fornisce occasione alla Destra ed al Centro per inneggiare agli effetti salutari della discussa riforma finanziaria del 1909 e di sostenere vieppiù l'inutilità di nuove tasse dirette, onde evitare la tassa di successione che pare invece debba essere presentata in autunno dal Ministro del Tesoro Kuehn.

***

In Austria – Ungheria unico avvenimento politico della settimana furono le sedute dei tre ministri comuni con i due Presidenti del Consiglio austriaco ed ungherese e con i rispettivi Ministri della guerra e delle finanze, onde esaminare le richieste del Ministro comune della guerra gen. Auffenberg, che domanda 250 milioni di corone per rinnovare il materiale dell'artiglieria da campagna e per dotare l'esercito di nuovi aeroplani.

I comunicati ufficiosi sull'esito delle adunanze ministeriali fanno soltanto capire, che ogni decisione è rinviata ma non pare dubbio, che per ora le richieste del Min. della guerra sono state respinte dai due Governi austriaco ed ungherese, i quali ritengono impossibile — data la situazione parlamentare a Vienna e Budapest — di ottenere l'approvazione dei due Parlamenti non tanto per le richieste in sè stesse, quanto per la posizione speciale, nella quale si trovano i gabinetti Stuergkh – Heinold e Lukacs.

Si ignorano le decisioni del Min. della guerra, che avrebbe dalla sua anche il conte Berchtold, ma certamente si va incontro a momenti ed a lotte non facili in mezzo ad una situazione internazionale alquanto mossa.

***

Alla Camera francese il Gabinetto Poincaré è riuscito a far passare la riforma elettorale accanitamente combattuta fino all'ultimo da oltre 200 radicali e radicali socialisti, che votarono anche contro nello scrutinio finale. Poincaré, ha nuovamente sottolineato di avere fatto la riforma coi voti dei repubblicani e con ciò egli si prepara in autunno ad un'altra aspra battaglia in Senato, dove due suoi predecessori, Combes e Clémenceau, guidano l'opposizione. Per fortuna del Governo non c'è gran fretta dovendo le riforma essere applicata nel 1914.

Il Pres. del Consiglio superato questo scoglio, si prepara per l'annunciata visita a Pietroburgo.

Le notizie del gen. Lyautey dal Marocco non destano inquietudine, ma non sono certamente ottimiste. Non ostante un brillante successo del gen. Gouraud contro El Roghi, Lyautey stesso dichiara la situazione grave nel Sud, dove acquista terreno il pretendente Mulay Hiba, ed a Marrakesch, di dove i francesi hanno avuto il consiglio di partire. Il Sultano Mulay Afid persiste nel pensiero di abdicare e ciò non faciliterebbe la situazione.

***

La Camera dei Comuni ha discusso in seconda lettura la riforma elettorale, difesa in nome del Governo dai Min. Pease e Harcourt ed attaccata dai capi dell'opposizione, ma si prevede, che nonostante la nube passeggera tra liberali e labouristi, che indebolisce la maggioranza, la riforma passerà abbastanza liscia.

Sir Grey ha riassunto nuovamente in un rimarchevole discorso la politica mediterranea della Granbrettagna, poggiando sui due punti principali di non abbandono del Mediterraneo da parte della Granbrettagna e del mantenimento della triplice intesa senza mutarla in alleanza franco inglese.

Sir Grey ha anche messo al posto gli allarmisti, che vedevano minacciata la pace ed i sistemi di alleanze esistenti, da un preteso nuovo accordo franco – italo – inglese per il Mediterraneo, accordo, che caso mai non conterrebbe, che le conseguenze degli accordi precedenti rese necessarie dalla nostra occupazione in Libia e che non urterebbe le alleanze, come non le hanno urtato gli accordi dal 1899 al 1903.

Lord Crewe tratta a Londra con una larga deputazione venuta dalle Indie per eliminarvi la crisi del cotone.

Lord Kitchener è in viaggio per l'Inghilterra.

***

I circoli dirigenti russi hanno fatto la più lieta accoglienza al Cancelliere tedesco, che visiterà anche altre città russe, dopo Pietroburgo.

Uguale accoglienza fu fatta contemporaneamente a Parigi al gen. Jilinski ed all'Amm. Lieven, capi di S. M. dell'esercito e della flotta russa.

— Il Consiglio dell'Impero (Senato) ha respinto le proposte della Duma, che modificavano i distretti amministrativi di Kiew e della Russia asiatica.

La Russia cambia i colori della bandiera nazionale, sostituendo il giallo – nero – bianco all'attuale bleu – bianco – rosso, che dava luogo a confusioni con la bandiera francese.

***

In Turchia le cose precipitano. I giovani turchi si vedono costretti a ripiegare la bandiera non potendo più fare fronte al moto rivoluzionario determinatosi nell'esercito e che impedisce qualunque successo alle armi turche in Albania e nello Yemen.

Mahmud Chefket Pacià Min. della guerra e dittatore del Comitato Unione e Progresso è stato sacrificato alla generale corrente di malcontento. A successore pare designato Niazim pascià benchè sia esitante. Si parla naturalmente delle dimissioni di tutto il Gabinetto Said e si fanno, come sempre, i nomi di Kiamil, Ferid e Tewfik per tale successione. Intanto pare che Djavid e Talaat, i due maggiori colpevoli della situazione attuale dopo Mahmud si dimetterranno pure e che sarà richiamato alle finanze Nail Bey, dimessosi per le gravi divergenze con Mahmud.

Bisognerà però vedere se nel momento attuale bastano mutamenti di persone per salvare tutta una situazione, compromessa dal mal governo giovane turco, dato specialmente, che non vi sono elementi organizzati al di fuori del Comitato per assumere il potere.

In ogni modo bisognerebbe sciogliere la Camera, concludere la pace e ricominciare daccapo. Il 1908 e 1909 non hanno dato certo i frutti sperati dall'Europa.

***

Nel Portogallo i monarchici hanno tentato un altro colpo nel Nord, attaccando le città di Chavez e di Cabeceiro. A quanto pare, una parte della popolazione rurale si sarebbe dimostrata favorevole al movimento, che ha però abortito anche questa volta.

Mancano capi autorevoli, ai quali non si possono sostituire semplici capitani, come Conceiro e Homem Cristo, manca l'appoggio morale (e forse anche materiale) di Re Manoel, mentre il Governo di Lisbona è stato in grado di assicurarsi l'esercito e la flotta. E così il malcontento contro l'attuale Governo non arriva fino a favorire un ritorno della monarchia.

***

Si annuncia una crisi parziale nel Gabinetto Canalejas per rinforzarne le basi.

Nei negoziati franco – spagnuoli nessun risultato. La Spagna anzi dichiara di non cedere, tantochè si direbbe che i negoziati invece di andare innanzi vadano indietro.

***

La Svezia ha votato 18 milioni per la flotta, sebbene Lloyd Georges abbia ieri sera in un banchetto assicurato un periodo di pace mondiale. E così sia.

NOTE DEL GIORNO

Dopo l'occupazione di Misurata, compiuta con pienissimo successo e con sacrifizi relativamente non gravi, ove si consideri che la forte, favorevole posizione del nemico costringeva le nostre truppe ad un attacco vivace ed impetuoso, non abbiamo più avuto nelle due zone alcun fatto d'armi, degno di rilievo.

La Divisione Camerana non ha perduto il suo tempo nel raccogliere gli allori — dato che tra i fitti palmizi della vasta, ubertosa oasi, cresca pure il lauro. Essa si è invece sollecitata ad organizzare le difese ed a sistemare la posizione conquistata, così da richiamare in brevi giorni alla normale attività la popolazione della industre città commerciale, che si era naturalmente allontanata prima della battaglia.

Una prova che la lezione toccata agli arabo–turchi, i quali, come fu detto, opposero la più accanita resistenza, dev'essere stata ben dura, si ha nel fatto che dopo la presa della città le nostre truppe non ebbero finora altre molestie, come è quasi sempre accaduto in altre circostanze, dopo la perdita di una posizione.

Una cosa da notarsi è che i giornali turchi si sono questa volta dimenticati di annunziare la *vittoria* di Misurata.

Si vede chiaro che con le dimissioni del gen. Mahmud Chefket pascià si è chiusa a Costantinopoli anche la fabbrica delle bugie quotidiane e dei bollettini della guerra, recanti continue vittorie turche e continue sconfitte italiane.

Si direbbe quindi che siamo entrati in un periodo di tacito armistizio: la verità è che le notizie della crisi del Ministero Said pascià devono aver rivelato ai combattenti nella Libia la gravissima situazione interna in cui si dibatte la Turchia.

***

La notizie da Costantinopoli non recano alcun miglioramento nello stato di salute del gran malato, anzi pare che i medici curanti, dopo il ritiro del clinico Mahmud, abbiano deciso di seguirne l'esempio.

Difatti un dispaccio da Berlino della *Wolff*, che sarebbe la cugina della *Stefani*, annunzia che il Gabinetto Said pascià ha deciso di prendere le vacanze *sine die*.

Dopo aver faticato tanto per rigenerare la Turchia, si comprende perfettamente che i Ministri giovani turchi abbiano risoluto di prendersi un meritato riposo.

Ha costato di più alla Turchia, in meno di quattro anni, il Comitato dei giovani turchi che non il governo di un'intiera dinastia.

I giornali esteri ed anche i nostrani ne traggono motivo dalla nuova situazione per formulare trattati di pace, dettando anche le condizioni.

Noi non escludiamo che il mutamento di governo a Costantinopoli non possa esercitare un'influenza anche sul conflitto italo turco: ma non bisogna illudersi, perchè chi ha vinto, dopo tutto, sono gli ufficiali ribelli, che sono affetti da un *chauvinisme* tutt'altro che promettente.

Ad ogni modo, dal nostro punto di vista politico, la situazione in cui si trova la Turchia non è certamente peggiorata.

Vuol dire che se saranno rose, fioriranno.

Certo è che dalla presa di Rodi in poi, le cose nostre sono sempre andate di bene in meglio.

Politica e diplomazia

(S) **Belgrado**, 13. — Per il genetliaco del Re fu ieri celebrato un solenne servizio al quale assistevano il Re, il Principe ereditario, i Ministri, il Corpo diplomatico e gli alti dignitari. Una grande folla ha acclamato il Re.

E' stato dato un ricevimento, nel quale il Ministro di Francia, come decano, ha presentato i suoi voti al Re a nome del Corpo diplomatico.

Alla sera vi fu un banchetto al quale ha preso parte anche il corpo diplomatico. La città è imbandierata.

Il Re ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazioni tra i quali quelli dello Czar e del Re d'Italia.

(S) **Berna**, 13. Stasera alle 6.40 è morto nella sua abitazione a Berna il consigliere federale Cruchet.

(S) **Washington**, 13. Il Ministro degli Esteri, mr. Knox, ha comunicato ufficiosamente al Senato la protesta del Governo Inglese relativa al canale di Panama per mezzo di una lettera, la quale lascia intravedere che il Min. degli Esteri ha deciso di lasciare su questa questione ogni decisione al Senato.

La lettera contiene una parafrasi della Nota inglese, la quale esprime l'opinione che ogni esonero di tasse a favore dei vapori americani, che traverseranno il canale, costituirebbe una violazione dei trattati; e che non vi sarebbe alcuna differenza di massima tra il sistema del rimborso delle tasse di passaggio e l'esonero completo da ogni tassa.

La conferenza franco-tedesca per il Congo

(S) **Parigi**, 13. — Il *Petit Parisien* ha da Berna: La conferenza franco-tedesca per regolare il passaggio dei territori ceduti al Congo dalla Francia alla Germania terminerà oggi i suoi lavori; tuttavia essa si riunirà ancora alla fine del mese per la relazione dei processi verbali. I commissari, che si mostrano assai soddisfatti dei risultati ottenuti, dichiarano che la reciproca buona volontà non cessò di regnare fin da principio per appianare le possibili difficoltà.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 14 ore 1.10. — A proposito della notizia pubblicata da un giornale di Vienna, secondo la quale un colloquio dovrebbe aver luogo in questo mese tra il Ministro degli Esteri austro-ungarico e l'Ambasciatore di Russia a Parigi, sig. Iswolski, in questi circoli politici, nulla si sa in proposito. Il sig. Iswolski, che attualmente trovasi in cura a Contrexéville, tornerà, a quanto si afferma, tra breve a Parigi per ripartire poi alla volta di Pietroburgo allo scopo di trovarsi presente in occasione della visita del Presidente del Consiglio sig. Poincaré.

— La situazione della Turchia continua ad essere largamente benchè con una certa riserva, commentata dalla stampa.

La *Stefani* vi ha segnalato l'articolo del *Temps* (Vedi *Conflitto*) nel quale si constata la gravità della situazione. Aggiungo che l'articolo ha fatto sensazione, rilevandosi in esso come il non voler alcuno assumere le redini del Governo dimostri ritenersi da tutti insuperabili le presenti difficoltà.

Infatti le previsioni generali non sembrano qui molto ottimiste in vista dell'aggravarsi degli avvenimenti.

— Si ha intanto da Uskub che un nuovo e sanguinoso scontro è avvenuto a Pristina fra gli insorti albanesi uniti ai soldati ribelli e le truppe ancora fedeli al Governo.

Non si conoscono ufficialmente i particolari, ma notizie private che vi comunico con riserva affermerebbero la sconfitta turca.

LA SITUAZIONE MONDIALE

Discorso di Lloyd George

(S) **Londra**, 13. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, nel suo discorso alla *Mansion House* al banchetto offerto dal Lord Mayor all'alta banca e al commercio ha felicitato l'assemblea per la prosperità del commercio inglese, prosperità non dovuta a mezzi artificiali. Due elementi soltanto potrebbero danneggiarla: un'agitazione nel mondo del lavoro e la possibilità di turbamenti internazionali.

La situazione fu inquietante l'anno scorso, allorchè parlai a questo stesso banchetto. Ma quest'anno la questione del Marocco, che era un elemento di turbamento nelle nostre relazioni estere è stata risolta in modo soddisfacente per gli interessati.

Non esiste alcun risentimento alcuna ragione di rancore; l'era delle buone relazioni è cominciata, la situazione è buona e va migliorando; l'atmosfera si è rischiarata; nulla nella politica estera può ispirare un sentimento di ansietà o anche di malessere. Si vede ingrandire in tutte le nazioni il desiderio di essere in nuove relazioni le une con le altre e questo miglioramento nei sentimenti non può che dar maggiore fiducia allo spirito di iniziativa necessario allo svolgersi degli affari e alla prosperità della Granbretagna e di tutti gli altri paesi.

Il mondo va accumulando ogni anno riserve e capitali, con un'ampiezza sconosciuta fino ad oggi e ciò che è anche più importante, il mondo impiega i suoi capitali con saggezza. Esso li consacra allo sviluppo non soltanto della Metropoli ma anche dei paesi esteri che ne hanno bisogno. La scienza [illegible] al capitale [illegible] la scienza di modo che la ricchezza delle nazioni va aumentando con una rapidità senza precedenti, che promette la pace, il benessere e la prosperità all'universo.

Parlamenti Esteri

SERBIA

Belgrado, 13. Oggi a mezzodì è stata chiusa la sessione della Scupcina con un Ukase reale.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 13, sera. — L'ex ministro Mahmud Chefket pascià prestò il suo giuramento di senatore.

Una mozione del senatore maresciallo Fuad pascià a favore di una legge che interdica ai senatori di appartenere a un partito politico, ha incontrato viva approvazione fra i senatori appartenenti al partito Giovane turco.

La discussione è stata aggiornata finchè Fuad presenti il testo del suo progetto.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1912-913 – I. Decade

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12	Differenza 1910-911	Dal 1 luglio al 10 luglio 1912	
1.a	L. 10.817.609	+ 347.609	1911-12 L.	10.470.0
2.a	» —	—	1912-13 »	10.817.609
3.a	» —			—
Tot.	L. 10.817.609	+ 347.600	Diff.	+ 347.609

Importazioni

GRANO

1.a Tonn.	44.953	+ 10.813	1911-12 T.	34.140
2.a »	—	—	1912-13 »	44.953
3.a »	—	—	»	—
Tot. Tonn.	44.953	+ 10.813	Differenza	+ 10.813

CAFFE'

1.a Quin.	7.870	+ 240	1911-12 Q.	7.630
2.a »	—	—	1912-13 »	7.870
3.a »	—	—		—
Tot. Quint.	7.870	+ 240	Differenza	+ 24

ZUCCHERO (1. e 2. classe)

1.a Quint.	1.605	+ 555	1911-12 Q.	1.050
2.a »	—	—	1912-13 »	1.605
3.a »	—	—		—
Tot. Quint.	1.605	+ 555		+ 555

PETROLIO

1.a Quint.	23.442	— 1.414	1911-912 Q.	24.856
2.a »	—	—	1912-913 »	23.442
3.a »	—	—		—
Tot. Quint.	23.442	— 1.414	Differenza	— 1.414

Altri redditi

1.a	L. 5.894.093	— 528.913	1911-12 L.	6.423.003
2.a	» —	—	1912-13 »	5.894.096
3.a	» —	—	»	—
Tot.	L. 5.894.093	— 528.913		— 528.913

Situazione interna in Turchia

Perchè Chefket pascià si dimise

(S) **Francoforte**, 13. — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Costantinopoli: Le dimissioni di Mahmud Chefket pascià sono state causate da telegrammi relativi all'attitudine degli ufficiali di Damasco e di Salonicco e dall'*ultimatum* pervenuto martedì mattina ai presidenti del Senato e della Camera dei Deputati a nome degli ufficiali, col quale si chiedevano le dimissioni del Ministro della Guerra entro vetiquattro ore minacciandosi, in caso contrario, di ricorrere ad un *pronunciamento*.

Ciò spiega che il Consiglio dei Ministri non trovò il tempo per nominare un successore a Mahmud Chefket pascià ed affidò provvisoriamente il portafoglio della Guerra al Ministro della Marina.

Mahmud Chefket pascià si trovò di fronte ad un *pronunciamento* di tutto l'esercito ed all'arresto completo della macchina militare.

Le sue dimissioni rimanevano l'unica soluzione.

Per la successione di Chefket pascià.

(S) — **Costantinopoli**, 13 — Le trattative circa la nomina del Ministro della guerra sono continuate oggi. Alcuni giornali sono d'opinione che qualora le condizioni poste da Nazim pascià per accettare il portafoglio non fossero accolte, Caman pascià verrebbe nominato Ministro della guerra.

La *Jeni Gazetta* riproduce la notizia che l'intero gabinetto rassegnerebbe le dimissioni. L'Ambasciatore a Londra Tewfik pascià sarebbe ancora indeciso circa l'accettazione della carica di Gran Visir.

Le dimissioni del Ministro dell'interno

(S) **Costantinopoli**, 13. Il Ministro dell'interno Hadji Adil assisteva al Consiglio dei Ministri. Si dice però che avrebbe presentato le sue dimissioni.

Nelle sfere politiche e militari.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Nel timore di un rifiuto da parte di Nazim - pascià di accettare il portafoglio della Guerra, il Sultano ha proposto questo portafoglio a Caman pascià, comandante del corpo di armata di Erzerum.

Nazim pascià ha conferito ieri coi principali Ministri al Ministero degli Esteri. Si ignora il risultato del colloquio.

Lo stato maggiore generale ha deciso di esigere che il Governo lo renda assolutamente indipendente dal Ministero della Guerra.

(S) **Costantinopoli**, 13. — La situazione è inquietante. La Lega militare, che ha la maggior parte dei suoi aderenti fra gli ufficiali di Costantinopoli e delle principali guarnigioni, mantiene le sue domande, insistendo principalmente sulle dimissioni di due o tre membri del ministero, se non dell'intero Gabinetto, e sullo scioglimento della Camera.

Una crisi ministeriale è inevitabile. Tutta la questione sta nel sapere se il Governo si ritirerà di buon grado o se tenterà una resistenza.

Nelle Provincie.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Ieri ha avuto luogo una dimostrazione a Brussa allo scopo di chiedere lo scioglimento della Camera. Il Governo ha ricevuto cattive notizie dall'Albania e ha inviato 10 battaglioni a Pristina.

(S) **Salonicco**, 13. Gli Arnauti di Pristina si sono impadroniti dei depositi di munizioni e di armi.

Regna eccitazione nel vilayet di Kossowo e specialmente nei distretti di Uskub e di Mitrovitza.

Formazione di nuove bande

(S) **Costantinopoli**, 13. Il *Jeune Turc* informa che una grossa banda serba sarebbe comparsa nei dintorni di Coloscin saccheggiando alcune località ed esigendo dalle popolazioni di Oldovio 150 lire turche.

Lo stesso giornale riproduceva l'altro ieri la notizia della comparsa di una banda serbo-albanese nella stessa regione.

(S) **Costantinopoli**, 13. Nei circoli ufficiosi si assicura che gli ammutinati albanesi che, dopo il combattimento delle truppe turche con Issa Boletinaz erano fuggiti a Lab, presso Pristina, abbiano ripreso le loro mosse da Mitrovitza contro le bande.

La rivolta militare turca preannunziata da Cherif pascià

Nella rivista Mecheroutiette *del primo giugno con un articolo scritto evidentemente verso gli ultimi di maggio, Cherif pascià prevvisava i gravi avvenimenti che oggi si svolgono in Turchia commentando la situazione interna ed estera dell' impero ottomano in conseguenza della guerra e le prime avvisaglie dell' insurrezione albanese.*

Il Popolo Romano *riprodusse parecchi giudizi dell' ex amico dei giovani turchi, oggi condannato a morte e profugo a Parigi. Ma ci astenemmo dal riferire le sue previsioni catastrofiche intorno alla Turchia per non aver l' aria di augurarle alla nostra avversaria.*

Oggi invece la citazione può riuscire non inutile.

Poichè si tratta in fondo di un valente generale, che fu tra i primi ad occupare un posto notevole nel Comitato, dal quale uscì sdegnato, quando s'accorse con che razza di politicanti si avesse a fare.

....

Abbiamo forse – scrive Cherif pascià – guadagnato qualche cosa col prolungarsi della guerra? I nostri soldati e i nostri indomabili contingenti arabi hanno salvato l'onore militare: ma è tutto ciò che la precedente incuria dei nostri governanti ci permetteva di salvare.

Il Comitato *Unione e Progresso* ha creduto di guadagnare qualche cosa col temporeggiare. Certo è che esso ha vissuto della guerra e che non avrebbe sopravvissuto ad una pace la quale sarebbe riuscita meno onerosa per noi di quella che ci sarà imposta.

Il colosso ha non soltanto i piedi d' argilla, poichè si verifica nel proprio seno un lavoro di disgregamento che fu già segnalato alla pubblica attenzione dalle clamorose dimissioni di Kiazim bey, valì di Salonicco. Queste dimissioni furono il primo crollo. E non è il solo. Tutto crolla infatti nell' Impero ottomano.

Dopo accennato all' insurrezione albanese, Cherif pascià profeticamente aggiungeva:

« Chi sa che l' esempio dell' Albania non sia contagioso e che non vedremo presto tutto l' impero sollevarsi, o, piuttosto, rialzarsi, mentre il Comitato crollerà per far posto ad un Governo veramente costituzionale? L' Europa si sarebbe ancora una volta ingannata intorno alle sue vaste (?) combinazioni. E' difficile per essa, per non dire impossibile, andare al fondo delle cose del nostro paese. La sfinge non è solamente ai piedi delle piramidi, ma si distende per tutto l' Oriente. Le Potenze « straniere » sono veramente tali da un certo punto di vista. *Noi domandiamo solamente che esse rimangano altrettanto estranee al movimento che si prepara contro il Comitato « Unione e Progresso » e che ci lascino regolare questo conto in famiglia* ».

....

Sembra evidente che Cherif pascià abbia con queste parole, scritte alla fine di maggio, preannunziata la sedizione militare e gli avvenimenti che minacciano travolgere qualche cosa di più che il solo Ministro della guerra.

La profezia del generale in esilio e il suo invito alle Potenze di non immischiarsi negli avvenimenti già in stato di elaborazione, potrebbero essere un sintomo e una indicazione circa la portata e le tendenze degli avvenimenti medesimi.

Il problema dell'Albania

(*Vedi Pop. Rom.* – 9 luglio).

Riassumiamo il secondo articolo dello studio del corr. del *Times* sulla questione albanese che è in fondo la prima causale della situazione agitata in cui si trova la Turchia.

Mentre il *Nord* dell'Albania, popolato dai *gheg*, è nelle condizioni di civiltà in cui si trovava l'Europa nel secolo XII - il *Sud*, abitato dai Tosk, è molto più progredito.

L'influenza di Alì Pascià di Tebelin si estese da Giannina ad Argirocastro; l'emigrazione più recente in America riportò nel paese idee moderne. L'Albania meridionale chiede come la settentrionale scuole, ma scuola in lingua albanese con l'alfabeto latino. Si lagna della trascuranza dei lavori pubblici, più che delle tasse e del servizio militare.

Altra questione è quella agraria. Nell'Albania del sud vi sono grandi latifondi, cui si tenterà contrapporre il rimedio di distribuire 209 proprietà già confiscate da Alì Pascià e dopo la rivoluzione del 1908 passate dalla lista civile del Sultano al demanio pubblico. Non è però una divisione agevole; nè il governo vi è preparato.

Il corrispondente conclude che le principali cause del malcontento albanese, derivano dalla mancanza di scuole e di progresso materiale e dalla destinazione a cariche ufficiali di persone che non conoscono il paese e quindi non sanno amministrarlo nè governarlo.

La domanda dell'autonomia nazionale è – secondo lo scrittore – ristretta a pochi individui: affermazione questa che non è condivisa da altri scrittori competenti.

Tuttavia gli errori degli avvocati della Turchificazione – conclude il corr. del *Times* – hanno generato la sfiducia nei turchi ed accentuato il particolarismo di un popolo che ha un forte sentimento di razza ed è molto attaccato alla propria lingua ed alle tradizioni nazionali.

Conflitto italo-turco

A MISURATA

(S) MISURATA, 12— La vita della città va riprendendo il suo aspetto normale Dall'esterno affluiscono sempre più numerosi gli arabi che recano animali e prodotti vari. Un corpo di *zaptiè* locali attende da stasera al servizio di polizia. Al servizio di nettezza e di igiene si è già provveduto per mezzo d'indigeni. L'Ambulatorio funziona regolarmente. Il nostro trattamento ingenera in tutti crescente fiducia e tutti quindi tornano alle loro consuete occupazioni.

L'ITALIA DURANTE LA GUERRA

(S) **Berlino**. 13. La *National Zeitung* pubblica un articolo sullo sviluppo economico e sociale dell'Italia del cons. di Legazione. Von Flockher.

In esso è detto che l'Italia raccoglie ora i frutti del lavoro di numerosi anni. Grazie alla sua potenza economica, l'Italia copre le spese di guerra con i mezzi ordinari del bilancio, senza ricorrere a prestiti. Il corso delle rendite è diminuito leggerissimamente durante la guerra, mentre il consolidato inglese stesso indietreggiò fortemente durante la guerra con i boeri.

L'Italia quindi sostiene brillantemente la prova del fuoco, ed è certo un paese pieno di giovinezza e che si sviluppa con felice esuberanza in tutti i campi del progresso.

La nuova Turchia!

(S) **Parigi**, 13. Sotto il titolo »Di dittatura in dittatura » il *Tempes* commenta il ritiro del Ministro della guerra turco Mahmud Chefket pascià e dice che esso è la prova maggiore che il nuovo regime ha finora subito, perchè le dimissioni del Ministro della Guerra non sono la fine, ma bensì il principio di una crisi, di cui si può provedere l'esito.

Malgrado tutte le smentite, vi è un retroscena terribile, che è stato dissimulato e che apparisce ora attraverso lo scricchiolio e le fessure. Il fatto è che il regime dall'apparenza e dalla finzione costituzionale non ha mai potuto vivere e consolidarsi come tale, in parte per colpa delle circostanze, ed in parte colpa degli uomini. Esso è restato in apparenza, un oggetto di declamazioni e di proclami: esso non ha mai saputo, nè conservare le antiche alleanze, nè concluderne nuove: non ha mantenuto alcuna delle sue promesse; il suo radicalismo ha allontanato tutti coloro che erano tradizionalmente affezionati alla vecchia Turchia, senza fare nascere mediante un movimento di fiducia e di entusiasmo una nuova Turchia.

L'esercito soltanto manteneva ancora insieme ed in piedi l'organizzazione del Comitato di Salonicco e dei suoi comitati provinciali con la forza degli ufficiali che ne facevano parte. Ma il Comitato a sua volta apriva la via alla anarchia governativa e parlamentare.

Per lungo tempo l'esercito si personificò in Mahmud pascià, suo Ministro, e, finchè vi fu una sola mente, le cose andarono o parvero andare. Esisteva insomma sotto le apparenze costituzionali, la dittatura militare. Ma questa dittatura che prima aveva soltanto una testa, quella del generalissimo, ora ne ha a migliaia. Esse si chiamano la Lega Militare per la difesa della Patria e si fanno sentire dovunque contemporaneamente.

E' il disordine e il caos e da nessuna parte si vede un uomo che possa prendere con mano ferma le redini del Governo.

L'incertezza generale dice abbastanza eloquentemente a qual punto si è arrivati; essa fa disperare gli uomini politici, che pure per abitudine fanno professione di sperare.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Les ravageurs – J. H. Fabre – Lib. Ch. Délagrane (15 *rue Soufflot*) – Paris.

L'annunzio di un libro del Fabre sugli insetti è sempre una attrazione per gli scienziati. Il valente etimologista del quale le più interessanti scoperte hanno dato luogo a così caratteristici articoli su riviste notevoli, ha la brillante abilità di narrare le sue scoperte scientifiche con tanta gentile poesia, con tanto – diremo così – fascino di dolce bonarietà, da sembrare, non un professore, ma un padre che parli delle sue creature dilette.

In questo nuovo volume il lettore passa di sorpresa in sorpresa,e ne ha ben donde! – data la meraviglio sità degli usi e tendenze che con l'abituale pazienza il Fabre è riuscito a stabilire sui suoi soggetti in modo così positivo da poterlo asserire: quà, è l'ammirevole e terrorizzante regimentalità delle larve che rodono in perfetto accordo le foglie di un arbusto: lì, la lunga colonna dei bruchi del pino e della quercia che stendono da un ramo all'altro un filo di seta argentato, là la gelosia dei maggiolini, l'astuzia dell'insetto che all'avvicinarsi del pericolo cerca la zolla di color bruno come lui e fa il morto per passare inosservato, la voracità...macabra di taluni coleottori istintivamente tendenti a rappresentare l'ufficio d'igiene fra i loro consimili.

Ad ogni pagina, su ciascun tipo è un aneddoto grazioso, una notizia interessante.

E l'edizione!.. delle più garbate, ricca di molteplici illustrazioni egregiamente riuscite.

Biblioteca teatrale economica – Oreste Garroni, ed – Roma.

Due sono i lavori ultimamente comparsi, entrambi per interesse storico e letterario, attraenti: *Nerone* commedia in cinque atti in versi del nostro compianto Pietro Cossa; *La Orazia*, tragedia in cinque atti di quell'ingegno brillante che fu Pietro Aretino.

Una perparazione di A. Castaldo precede le due opere.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del. 13, contiene:

Legge che approva l'annesso Codice di procedura penale.

R. D. col quale vengono approvate alcune modificazioni ed aggiunte allo statuto della Banca d'Italia.

R. D. col quale viene concessa un'indennità chilometrica agli ufficiali del genio civile per trasferte circa i lavori dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. col quale viene portata un'aggiunta all'ordinamento degli assegni del Corpo R. Equipaggi relativa al trasporto e meneggio del carbone nelle destinazioni a terra.

R. D. col quale vengono introdotte variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio fin. 1912 – 913.

Elenco degli assegni di riposo conferiti dalla Cassa depositi e prestiti ai medici condotti loro vedove ed orfani, durante il 1° trimestre dell'anno 1912.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1912 dalle Casse di risparmio postali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 13 (ore 18.15): — Oggi, proveniente da Parigi e diretto a Roma, da dove ripartirà tra breve per l'America, fu qui di passaggio Jean Carrère. L'Associazione lombarda dei giornalisti colse l'occasione per fare solenne consegna al Carrère dei doni approntati col ricavato della sottoscrizione aperta dall'Associazione stessa subito dopo l'attentato di cui fu vittima a Tripoli il collega francese. La sottoscrizione fruttò in pochi giorni, come ricorderete, L. 9000.

Il dono principale è rappresentanto da un prezioso ed artistico tagliacarte in oro massiccio. L'impugnatura, modellata dallo scultore Ravasso, reca una statuetta d'oro simboleggiante la Verità che esce da un groviglio di serpi. La lama, sopra artistico graffito smaltato, reca il motto di Terenzio « *Veritas odium parit* » reca pure la riproduzione della figura di Mac Mahon, tolta dal Monumento di Magenta, del « Guerriero di Legnano » di Enrico Buti e della « Madre araba » di Ernesto Bazzaro.

I doni vennero consegnati al Carrère durante una colazione al caffè Cova, alla quale, oltre ai componenti il Comitato direttivo dell'Associazione lombarda dei giornalisti, presero parte il Console di Francia, il decano della colonia francese, il comm. Gondrand, pres. della Camera di commercio francese, i rappresentanti dei giornali cittadini e i corrispondenti dei principali giornali della capitale.

Parlò per l'Associazione lombarda dei giornalisti il comm. Della Beffa rammentando le belle prove di amicizia e di correttezza giornalistica date dal Carrère. Questi rispose commosso, ringraziando per l'onore fattogli e bene augurando per le relazioni tra la Francia e l'Italia.

Milano, 13 (ore 21) — Oggi in via Bordighera l'ex tramviere Enrico Gini di a. 34 ora fattorino all'Ufficio del *Corriere della Sera* ha ucciso con un colpo di rivoltella la moglie Ginditta Vai di a. 31 quindi si suicidava con la stessa arma.

Verona, 13 — Una imponente dimostrazione di simpatia fu improvvisata ieri sera dalla cittadinanza a 260 bersaglieri del 10° regg. qui di stanza, partenti per la Libia dove daranno il cambio ai congedati della classe 1889.

Sono prossime le partenze di altri 200 soldati del 10° bersaglieri per Rodi e di 400 del 79° e dell' 80° fanteria per Bengasi.

Milano, 13 ore 20.35 — La Società Industrile cotoniere Carlo Crespi di Milano aveva nei giorni scorsi presentato domanda di concordato preventivo al 40 %.

Il Tribunale invece, con sentenza odierna, ha dichiarato il fallimento con un attivo di lire 7.058.000 contro un passivo di lire 6.908.000.

Nell'attivo sono comprese le filature di Fe no e Cassano Magnago, gli stabilimenti di Ferenzano e Busto Arsizio per un valore di L. 3.300.000, oltre a L. 1.630.000 di crediti.

Sul passivo gravano L. 3. 560.000 di crediti privilegiati,

Italia Centrale.

Firenze, 13 (ore 19)— Oggi in via Nazionale ribaltava un carro cellulare, nel quale si trovavano due soldati detenuti e altri soldati e carabinieri di scorta. Il soldato Armando d'Angelo, della Compagnia di Sanità di Siena, riportò frattura della gamba sinistra.

Perugia, 13: Accompagnati alla stazione dalle Associazioni cittadine, dalla ufficialità del presidio, dagli studenti, del Corpo accademico e preceduti dalle musiche cittadine e militari, sono partiti stamani 140 fucilieri del 51° regg. qui di stanza, destinati in Libia.

La manifestazione di simpatia ai partenti riuscì imponentissima.

Italia Meridionale

Napoli, 13 (ore 17.20): Proveniente da Rodi è giunto il piroscafo *Vincenzo Florio* con a bordo 8 gendarmi turchi, che non si erano ancora arresi dopo la battaglia di Psithos.

A bordo trovasi pure l'italiano Giorgio Marino, che risiedeva a Rodi da oltre venti anni ed è divenuto pazzo in seguito alle persecuzioni cui lo fecero segno i turchi in questi ultimi tempi.

I marinai dell'equipaggio raccontano che gli abitanti di Rodi sono affezionati agli italiani. Ci fu nei passati giorni un pò di malumore causato dalla propaganda ostile fatta dai gendarmi turchi riusciti a sfugire all'arresto. Ora però i gendarmi sono stati arrestati e il perfetto accordo si è di nuovo ristabilito.

Il generale Ameglio espulse anche alcuni greci.

Il *Florio* toccò anche Stampalia imbarcando alcuni ufficiali che si recano in licenza.

— Proveniente da Tobruk è giunto il piroscafo *Armando* con a bordo 15 ufficiali inviati in licenza.

— Si ha da Grumo Nevano che stamane un'automobile investiva colà la bambina di otto anni Concettina Guerra uccidendola.

— A Castellammare stamane il carabiniere Giorgio Vidato, avendo incontrato il marinaio della R. Nave *Coatit* Francesco Martino, ricercato perchè disertore gli intimava l'arresto. Il Martino si diete alla fuga, rincorso dal Vidato. Vistosi vicino ad essere raggiunto, il Martino sparò contro al milite 5 colpi di rivoltella, ferendolo al viso. Il Vidato rispose sparando due colpi contro il disertore, che rimase illeso. Finalmente coll'intervento di altri militi accorsi al rumore delle denotazioni, il Martino fu arrestato. Il Vidato fu trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

Taranto, 13. — Per la nuova legge elettorale sono cominciati i lavori delle nuove liste elettorali; si calcola che gli elettori di Taranto, da 3500 saliranno ad oltre 12000.

— Da quattro giorni si vanno qui svolgendo le manovre coi quadri tra gli ufficiali del 9°, 10° ,47° e 29° fant. Le manovre sono dirette dal colonnello cav. Lepore, comandante del 29° reggimento di stanza a Potenza.

Nelle Isole

Palermo, 13 — Ieri sera il sig. Niccolò Niccolosi, nipote del Ministro di Grazia e Giustizia, on. Finocchiaro – Aprile, nel salire su un *tram* in movimento cadde tra la vettura motrice ed una di rimorchio. Quest' ultima gli passò sul corpo. Il poveretto fu trasportato all' ospedale dove gli furono amputate tutte due le gambe. Il suo stato è disperato.

Misilmeri, 12. (*B*). — Mentre il contadino Cusimanno Francesco si trovava in campagna accudendo ad alcuni lavori in un suo giardino, fu fatto segno ad una scarica di fucilate.

Soccorso da alcuni contadini che si trovavano vicini al luogo del delitto, il Cusimanno fu portato visto il suo gravissimo stato a mezzo di una barella, all'ospedale di Palermo, dove versa in pericolo di vita. Degli autori del delitto intanto non si ha traccia.

E' questo uno dei tanti fatti di sangue che si svolgono con un crescendo rossiniano impressionante in questo disgraziato paese, dove fra l'altro la deleteria amministrazione comunale ha perfino sciolto il Corpo delle guardie campestri.

I cittadini onesti sperano ancora nell'azione delle autorità e del Governo.

Provincia Romana

Civitavecchia, 13— Una grande manifestazione patriottica fece questa cittadinanza ieri sera a 300 soldati del 59° fant. qui di stanza, partenti per la Libia, dove dovranno sostituire i congedandi del corpo di spedizione.

Due musiche con bandiere e sodalizi accompagnarono i partenti fino alla stazione.

I bravi militari sventolando bandierine tricolori, salutavano la folla plaudente che era assiepata sotto a tettoia.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le stazioni sotto-indicate.

Bologna, con Capo Mele — *Cretic*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Gneisenau*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Kawi*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Prinz Heinrich*, con Castel S. Elmo, Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *Oroma* e *General*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa, Forte Spuria, e Taranto — *Canadà* con Capo Sperone — *Esequirre* con Capo Sperone, Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *Pannonia*, con Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Goentor*, con Taranto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperta di una stele greca a Genova

Nella *Rivista Ligure* Orlando Grosso pubblica un interessante cenno sul rinvenimento fatto a Genova di una stele greca.

La stele è stata rinvenuta durante i lavori di ampliamento di una piccola bottega a ridosso della Porta Soprana.

La stele è in marmo, quadrata, di tipo attico, con nella parte superiore un frontone architettonico e due antefisse ai lati.

Sul frontone e sotto il frontone si trova una iscrizione greca che tradotta in italiano significa: *Il popolo celebra Apollonia moglie di Potamone Archippo.*

Sotto l'epigrafe e le due antefisse trovasi un bassorilievo raffigurante una donna vestita dell'*himation*, seduta sulla cattedra ,nell'atto di aprire il velo che le avvolge il capo. Dinanzi a lei è collocata un'ara, dove un'ancella pare compia dei sacrifici o presenti delle gioie, oppure, nella figura, invece dell'ancella si potrebbe vedere personificata Demos, che depone una corona sull'ara.

Quest'ultima ipotesi pare sia preferita dal Grosso confortata dalla stessa iscrizione e dall'analogia con le stele funebri di Melos, in cui il Demos depone le corone innanzi al tumulo degli eroi. La stele di Apollonia avrebbe il significato di un tributo riconoscente di popolo.

La stele che, purtroppo, per il modo con cui fu scoperta è rimasta non poco danneggiata, può ascriversi al IV o III secolo a. C.. Essa si trovava nella base della torre della Porta Soprana, murata come ornamento a circa due metri dal suolo medioevale.

Secondo le argomentazioni del Grosso la stele proverrebbe dalle necropoli preromane di Via Giulia, che oltre le tombe con suppellettile greca e della Magna Grecia dovevano pur avere le stele che indicavano il posto di ogni tomba.

Secondo un'altra opinione la stele potrebbe essere stata trasportata a Genova su navi, intorno al Mille, come materiale di zavorra e poi incastrata nelle mura della città.

Ecco un piccolo problema estivo per gli studiosi di archeologia.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA

(S) **Marsiglia**, 13 — Stamane alla Joliette la polizzia ha proceduto all'arresto di Fillol, segretario del Comitato di sciopero dei *dockers*, il quale esortava gli operai a non recarsi al lavoro.

Gli iscritti hanno tenuto una riunione durante la quale hanno protestato contro l'attitudine della polizia nei fatti verificatisi ieri e contro l'arresto di Fillol.

E, stato deciso che una delegazione dell'Unione delle Camere Sindacali si recherà nel pomerigio dal Prefetto per chiedergli che Fillol venga posto in libertà provvisoria.

(S) **Marsiglia**, 13. Stamane sono comparsi dinanzi all'udienza dei delitti flagranti sei scioperanti arrestati iersera durante le dimostrazioni alla Joliette. Uno di essi è stato assolto e cinque sono stati condannati a pene varianti da sei giorni ad un mese di carcere senza il beneficio della legge del perdono per oltraggio agli agenti, porto d'arme e attentato alla libertà del lavoro.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 13— Tutti gli operai delle miniere della Lena scontenti del nuovo regolamento del lavoro hanno dichiarato lo sciopero generale Seimila operai chiedono di ritornare ai loro villaggi natii.

Drammi di terra e di mare

Vittime di una imprudenza

(S) **Berlino**, 13— Nel poligono di Kummeradorf presso Berlino stamane alcuni uomini cercavano le capsule esplose; un artigliere ne trovò una inesplosa e la gettò sul carro assieme a quelle scariche, In seguido all'urto la capsula esplose uccidendo un militare e ferendone cinque dei quali due gravemente.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – Decisioni del 10 luglio 1912.

Comm. G. Bignami, ispettore superiore Ferrovie dello Stato c. Min. Lavori Pubblici e Direzione Gen. Ferrovie dello Stato, per annul. R. D. col quale fu disposto il suo collocamento a riposo – Respinto – Calisse estensore.

Elvira Ruggero Turi nell'interesse del figlio minore Carlo c. Min. P. I., per annul provvedimento col quale fu negato al figlio l'iscrizione al primo anno d'istituto tecnico - Respinto - Cristofanetti estensore.

Cardassi Emilio c. Min. Interno, per annul provvedimento circa sua sospensione da segretario della Congregazione di Carità di Rutigliano - Respinto – Cristofanetti estensore.

Provincia di Sassari c. Min. Interno, per annul R.D. che modificava il bilancio di detta provincia per l'esercizio 1911 - Rigetta il ricorso per alcune partite e per altre richiede nuovi documenti - Cagnetta estensore.

Pia istituzione Michelini di Roma c. Min. Interno per annil R. D. che dichiarava istituzione pubblica di beneficenza la Pia istituzione ricorrente – Incompetenza – Aicardi estensore.

Mastrilli Onofrio c. Min. Tesoro e Luigi Testa, per annul provvedimento col quale si respinse l'istanza di rettifica della graduatoria fra gli applicati nelle avvocature erariali. Accolto Fucini estensore

Comune di Polizzi Generosa c. Min. Lavori Pubblici, per annul, R. D. che dichiarò di pubblica utilità le opere di restauro dell'officina elettrica per l'illuminazione di detto Comune – Respinto – Aicardi estensore.

Ing. Tullio Allievo c. Min. I. P., per annul. provvedimento col quale furono dichiarati nulli e di nessun effetto gli atti del concorso per professore straordinario della cattedra di tecnologia tessile nel R. Politecnico di Torino – Rigetta – Fucini estensore.

Massaretti - Grignaffini Diace c. Min. I. P e Consiglio Prov. Scolastico, per annul. provvedimento con cui venne respinto un ricorso circa sospensione inflitta alla ricorrente. Irricevibile – Aicardi estensore.

V – SEZIONE.

Crescenzi Raffaele ed altri c. Giovanni Nunziante, per annul. delib. Cons. Prov. di Salerno, relativa alla elezione del consigliere provinciale per il mandamento di Sarno. Accolto – Merlini estensore.

Comune di Roccamena, per annul. decisione G.P.A. di Salerno con cui non fu approvato il licenziamento del dott. Antonio Craccalici da medico condotto. Rigetta. Cristofonetti estensore.

Comune di Accumoli c. Ospedali di Roma, per esonero rimborso spedalità dal 1907 al 1911. Respinto. Barcati estensore.

Comune di Gonars c. Comune di Udine e Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità di Roma, Min. marina. Irricevibile .Galluppi estensore.

Comune di S. Giovanni in Galdo c. Ospedali di Roma, per esonero rimborso spedalità Stanislao De Luglio. Respinto. Barcati estensore.

De Martino Gioacchino c. Comune di S. Antimo (Napoli), per annul. decisione G.P.A. di Napoli in ordine al licenziamento del ricorrente da segretario comunale. Dato atto della rinuncia al ricorso. Barcati estensore.

Comune di Pontecchio c. Ospedali di Roma, per esonero spedalità 1902 e 1904. Inammissibili. Merlini estensore.

Min. Tesoro c. Congreg. Carità di Serra S. Quirico, per annul. decisione G.P.A. di Ancona relativa a rimborso all'Erario di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro. Respinto. Merlini estensore.

Comune di Mineo c. Ospedali di Roma, per esonero spedalità 1904-1906. Respinti. Merlini estensore.

Comune di S. Stefano D'Aveto c. Ospedali di Roma, per esonero spedalità di Bartolomeo Brignole. Irricevibile. Bonino estensore.

Comune di Aspra c. Ospedali di Roma, per esonero spedalità 1910 e 1911 relative inferme Morelli e Dantini. Accolto. Bonino estensore.

Ospedali civili di Genova c. Comune di Savignano di Romagna per esonero pagamento spedalità Maria Tomassoni. Accolto. Bonino estensore.

Cocchiarella Pasquale c. Comune di Casalduni circa licenziamento del ricorrente dal posto segretario comunale. Respinto. Bonino estensore.

Comune di Trequanda c. Ospedali di Roma, per esonero spedalità 1906. Irricevibile. Galluppi estensore.

Rossetti Luigi c. Comune di Pianezza, per annul. decisione G.P.A. di Torino relativa alienazione del suolo della strada Sassetto. Respinto. Galluppi estensore.

Dott. Casabianca Alessio c. Ospedali di S. Chiara in Pisa, per annul. decisione G.P.A. di Pisa relativa al licenziamento del ricorrente dal posto di cassiere di detti ospedali. Respinto. Galluppi estensore.

Bellagamba avv. Vincenzo c. Consorzio del torrente Isolone in Sarzana, per annul. decisione G.P.A. di Genova relativa alla quota di contributo consorziale del ricorrente. Respinto. D'Agostino estensore.

TEATRI ed ARTE

Un'operetta di tre giornalisti

« Il cavaliere della bellezza »

Scrittori e musicisti lavorano attivamente per ultimare le loro opere e far che siano pronte pel prossimo inverno.

Fra le operette attese con grande interesse è *Il cavaliere della bellezza*, dovuto alla collaborazione di tre nostri colleghi in giornalismo: Enrico Boni e Amleto Palermi – che hanno scritto il libretto – e Santi Savarino che ha composto la musica.

La nuova operetta vanta una trovata originalissima, svolta in tre atti, densi di movimento, che hanno una vivacissima ed incalzante continuità d'azione.

Attorno all'episodio centrale ne sono strettamente concatenati altri molti, destinati – sappiamo – a raggiungere sorprendenti effetti, sia per comicità, sia per sentimento, sia per grandiosità di quadro scenico

In tutta l'operetta, che ha carattere modernissimo, il fantastico – costituito dalla sbalorditiva invenzione di un dottore americano – si fonde armonicamente col reale in un giusto equilibrio.

La musica di Santi Savarino – un giovane compositore che a larga cultura musicale unisce facile ed abbondante vena e fresca ispirazione – sebbene segua in parte il genere preferito in questi ultimi tempi da tutti i pubblici – è di un carattere personalissimo e pur mantenendo una elevata linea d'arte riesce oltremodo dilettevole. I pochissimi che hanno potuto ascoltarne qualche brano, se ne dicono assai favorevolmente impressionati.

Il cavaliere della bellezza andrà in scena nel prossimo inverno, affidata a una delle migliori compagnie di operette.

SPORTS

LE OLIMPIADI DI STOCCOLMA

(S) **Stoccolma**, 13. — Finale della gara di nuoto di 100 metri per signore. La signorina Fanny Durack (Australia) ottiene il primo premio in un minuto, 22" e 1|5; seconda la signorina Wilhelmine Wylie (Australia) in 1',25" e 1|5; terza la signorina Jellie Flechter (Inghilterra) in 1" e 27".

Finale della gara di nuoto di 400 metri. Primo, Tothe (Germania) in 6' 29" e 3|5; secondo Henning (Svezia) in 6' 35" e 3|5; terzo Courtman (Inghilterra) in 6', 36" e 2|5.

(S) **Stoccolma**, 13 — *Giuochi Olimpici* — A mezzogiorno sono state issate nello Stadio due bandiere che annunciano la vittoria degli italiani nel concorso ginnastico individuale salutate da grandi acclamazioni.

Sono pervenuti al comitato italiano telegrammi di felicitazioni del Re e del Ministro dell' Istruzione.

Secondo decisioni prese dal Comitato dei giuochi olimpici nell' Aprile 1913 si riunirà a Nizza il congresso internazionale di scherma; nel 1914 si terrà a Parigi il congresso internazionale olimpico per stabilire regole fisse per le Olimpiadi. Ogni stato nominerà un determinato numero di delegati: l' Italia ne avrà dieci Nel maggio 1913 si riunirà a Losanna le commissione organizzatrice di detto congresso.

(S) **Stoccolma**, 13. Oggi ha avuto luogo un banchetto di Italiani in onore dei ginnasti vincitori.

Sono intervenuti il Ministro d'Italia, conte Vinci, l'on. Compans, i membri del Comitato e duecento commensali.

Hanno pronunziato patriottici discorsi l'on. Compans, il conte Vinci, il consigliere di Legazione Marchetti Ferrante, il cav. Bailerini e Aldo Boiti, vivamente applauditi.

Il segr. gen. del Comitato, prof. Romano Guerra, nel suo discorso esamina i risultati delle Olimpiadi, traendone ammaestramenti per l'avvenire. Dà poi lettura dei telegrammi pervenuti dal Re, dal Ministro della P. I. on. Credaro, dal Sottosegretario di Stato on. Vicini e da numerose società ginnastiche.

La lettura dei telegrammi è stata accolta con entusiasmo indescrivibile e al grido di « Viva il Re ».

Domani comincierà la gara di sciabola, in cui le squadre italiane avranno formidabili avversari ungheresi e boemi.

(S) **Stoccolma**, 13. Corsa di 3000 metri a squadre: 1° America con 9 punti; 2° Svezia con 13 punti; 3° Inghilterra con 23 punti.

Corsa piana di 400 metri. Finale,. 1° Reidspath (America) in 48" 2|10: 2° Braun (Germania) in 48" 3|10; 3° Lindberg (America) in 48"4|10.

AVIAZIONE

(S) **Reims**, 13— Frey si è classificato stamane, su un monoplano da cento cavalli, primo nelle eliminatorie per la coppa Gordon Bennett, compiendo i 200 chilometri di percorso, in un'ora 24' 2" ed un quinto, con una velocità di 142 chilometri e 799 metri all'ora.

Lawn-tennis in Inghilterra

(S) **Folkeston**, 13. Ecco i risultati delle prove eliminatorie di *lawn-tennis* per la coppa internazionale Dawis.

Inghilterra batte Francia. L'Inghilterra dovrà ora incontrarsi con gli Stati Uniti.

Dixon batte Gobert con 4|6; 6|6; 6|4; 6|2; 6|3.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Concordati omologati— *Becchelli Umberto*, colori e vernici in Albano – Omologato il concordato concluso il 14 giugno u. s. al 25 per cento in tre rate quadrimestrali – accordati i benefici di legge – Al curatore rag. Vincenzo Angeloni liquidate 800 lire.

Sbardellati Egidio, cappelleria, via Tor Mellina n. 17 Omologato il concordato concluso il 28 giugno u. s. al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali – Accordati i benefici di legge – Al curatore rag. Francesco Forlivesi liquidate 700 lire.

Curatore surrogato— *Monti Giulio*, Generi alimentari, Via Appia Nuova n. 15 – All'avv. Pio Nardoni surrogato curatore l'avv. Manlio Basile, via Nazionale n. 215.

Liquidazione di onorario— *Brittlebanck Clotilde*, esercente pensione, via Attilio Regolo n. 25 – A curatore avv. Giacomo Falconi liquidate 550 lire.

Chiusura di fallimenti— *Colombo Ventini Martino*, costruttore, via delle Mura di S. Pancrazio n. 85– Ordinata la chiusura di fallimento per avvenuta omologazione del concordato

Cooperativa « Traiano », fra gli operai muratori, via dei Foraggi n. 89 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato

Ditta fratelli Mazzocchi, oreficeria, via della Vite n. 14 a – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Proposte di concordato— *Società L. e E. Allegrini*, pizzicheria, via Madonna dei Monti n. 62 – Per il 29 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di legge di concordato al 24 per cento il 4 rate trimestrali

Alessandri Pietro e Paolo, pannine e cereali in Riofreddo – Per il 5 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate.

Concordati approvati— *Benedetti Domenico*, pizzicheria, Circo Agonale n. 108 – Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali – Hanno aderito al concordato 24 creditori per lire 21,272,15 su 37 ammessi al passivo per lire 27,053,10.

Marchetti Pietro, Caffè, via Marsala n. 34 – Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali posticipate – Hanno aderito al concordato 24 creditori per lire 31,286,62 su 35 ammessi al passivo per lire 36,789

Concordato rinviato— *Bocci Baldassare*, cappelli via Napoleone III n. 11 A – La riunione dei creditori è stata rimandata al 25 corrente per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Serafini Alessandro, calzature, via Foro Trajano n. 64 – Commissario Giudiziale: avv. Ugo Capitani, piazza S. Maria Maggiore n. 17 – Dal bilancio risulta attivo lire 1175; passivo lire 3090,73.

Mariotti Argea, mode e mercerie, via Collina – 1–3 – Commissario giudiziale: avv. Enrico Bernardini Passeggiata di Ripetta n. 19. Dal bilancio risulta: attivo lire 726; passivo lire 4.394.50.

Sanges Arturo, cartoleria in Albano – Commissario giudiziale; avv. Mario Serra, vice – pretore in Albano – Dal bilancio risultsa: attivo 1871,90; passivo lire 4896,7.

Puzzigli Eteocle, mercerie in Tivoli – Commissario giudiziale; avv. Luigi Grazioli, vice–pretore in Tivoli – Dal bilancio risulta: attivo lire 915; passivo lire 4544,10.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Siena* è partito l'11 da Buenos Aires, per Santos, Dacar e Genova.

Societa' Nazionale. — Il *Tebe* è partito l'11 da Alessandria d'Egitto, diretto ai vari Scali italiani.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Luglio 1912, — S. Bonaventura

Leva il sole alle 4,48 — Tramonta alle 7,42

Leva la luna alle 4,5 — Tramonta alle 8,13

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 lugljo 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.9	sereno	Nizza	25.5	sereno
Ambur.	22.2	sereno	Zurigo	17.4	sereno
Vienna	18.4	sereno	Tripoli	26 0	sereno
Madrid	20.0	cop.	Malta	2 .7	sereno
Parigi	20.1	sereno	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.5	sereno	calmo	27.9	22.1
Torino	21.8	sereno	—	29.3	19.2
Milano	22.9	sereno	—	33.3	19.0
Venezia	23.9	sereno	calmo	20.5	21.5
Bologna	24.8	sereno	—	28.9	23.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.2	sereno	calmo	27.5	11.8
Firenze	21.8	sereno	—	32.0	18.1
Roma	19.4	nebbioso	—	30.6	19.0
Bari	22.6	1|2 cop.	calmo	24.5	19.6
Napoli	22.5	sereno	calmo	28.8	21.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18.5	sereno	—	25.8	10.0
Palermo	23.8	sereno	calmo	28.6	16.2
Messina	25.4	sereno	calmo	29.4	21.6
Cagliari	23.0	sereno	calmo	30.5	12.0

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario sul Tirreno, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762.4 — Termometro centigr. massima 30,3, minima 19,0 — Umidità relativa 34 assoluta 10,30 — Vento a mezzodì S W — Stato del cielo sereno.

Sciarada

Morto è il cantor che eccelse nel *primiero*,
Al *secondo* abbiam dato or protezione;
Fu un grande Inglese che inventò *l'intero*

Spiegazione del giuoco precedente

DIACONO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 11 7 912

Nati 38 compresi 4 nati morti

Morti 29 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Diana Ernesto di Tommaso Roma 17 meccanico
Arroni Giuseppe di Guglielmo Roma 18 muratore celibe
Fausti Arturo fu Giuseppe Pesaro 60 pensionato con
Vanzano Francesco fu Vincenzo Ventimiglia 23 contadino celibe
De Cori Augusto fu Salomone Roma 74 commissario ved
Visani Antonio fu Angelo Città di Castello 55 con calzolaio
Santecarlucci Domenico fu Vito 75 fruttivendolo ved
Mincucci Crescentino fu Francesco Ostra 73 calzolaio con
Amadiè Giovanni di Luigi Roma 9
Giandomenico Felice fu Domenico Sezinare 64 ombrellaio con
Lazzari Ines di Pietro Rocca Sinibalda 16 domestica nubile
Cozzi Edoarda fu Salvatore Olevano Romano 70 con
Fildelangeli Vincenzo fu Carlo Cingoli 82 con pensionato
Pasqualini Chiara di Zenobio 27 con
Stefanini Lucia fu Luigi 88 ved Ricciutelli
Manzetti Geltrude fu Giuseppe Castel Gandolfo 51 con
Galassini Camillo fu Giovanni Battista Marino 58 cappellaio con
Sani Odoardo fu Costantino Pitigliano 57 impiegato con
Fattori Michele fu Tommaso S. Angelo 37 sacerdote celibe
Pace Arnaldo di Giacomo Roma 14

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 13 luglio

BARI	13	16	12	76	23
FIRENZE	30	27	64	59	57
MILANO	10	5	47	63	26
NAPOLI	67	21	27	74	11
PALERMO	23	51	35	44	30
ROMA	43	48	39	13	49
TORINO	3	35	21	26	76
VENEZIA	12	66	10	35	65

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Pancrazio Salentino – Municipio – 22 Luglio – Costruzione edificio scolastico) L. 70.039 –

Novara – Sottodirezione Genio militare – Sistemazione locali – L. 60 mila –

Spezia – R. Arsenale – 22 Luglio – Provvista di fanali elettrici – L. 40 mila –

Bergamo – Municipio – 22 Luglio – Costruzione nuovo Mercato delle frutta – L. 57.806 –

Udine – Ufficio fortificazioni – 22 Luglio – Costruzione Caserma in Pordenone – L. 396 mila –

Viterbo – Grande ospedale – 22 Luglio – Taglio netto di bosco ceduo – L. 45 mila –

Roma – Ospedali riuniti – 22 Luglio – Manutenzione case –

Ministero Agricoltura – 23 Luglio – Fornitura stampe occorrenti alla Casse postali di risparmio – L. 150 mila –

S. SEPOLCRO – *R. Educatorio Femminile* Concorso al posto di insegnante nelle scuole complementari e normali di italiano, matematica, scenze, storia e geografia e lavori femminili.

MONTPOLI VALDARNO – *R. Conservatorio Femminile* Concorso al posto d'insegnante di lettere italiane e Reda Pedadagogia e Morale, nonchè al posto di insegnante nelle classi elementar

AVELLINO – *Consiglio Notarile* – Concorso al posto di conservatore tesoriere dell'archivio notarile

TORINO – *Municipio* – 25 luglio provvista di 15 mila quintali di legna da ardere

ALGHERO – *Municipio* – 25 luglio Ricostruzione banchina della Sanità del Porto di Alghero – L. 347.958

MILANO – *Genio Militare* – 25 luglio Costruzione di due casermette L. 550 mila.

TORINO – *Consiglio notarile* – E' aperto il concorso per la nomina del notario nei comuni di Caselle Torinese e Forno di Rivara

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di panno vestiario L. 509.600 Provvista di Sargia turchina e rigata per fodera L. 231.400

MINISTERO LAVORI PUBBLICI– 26 luglio manutenzione stradale presso Tortolì L. 192 mila

ANCONA – *Genio Militare* – 26 luglio Sistemazione ospedale militare di Chieti L.53 mila.

GENOVA – *R. Prefettura* – 26 luglio Fornitura Carceri giudiziarie

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 27 luglio Costruzione stradale presso Monteleone di Spoleto L. 111.171

AQUILA – *R.Prefettura* 27 luglio Costruzione stradale L.72.877

ROMA – *Ospedali riuniti* – 27 luglio Vendita tenuta di Mesoja L.5.035 mila

GALLESE – *Municipio* – 27 luglio Costruzione acquedotti L 87.984

PINEROLO – *Municipio* – 27 luglio Costruzione condotta di acqua potabile L. 206 mila.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk: 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione: 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarluna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3, 14, 20, 23, 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13, Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos, 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16. 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Tavignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, restando incolume.

Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' oasi di Ascian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

La vera situazione dell'Italia nei rispetti finanziari ed economici

A S. A. il Gran Visir Said Pascià

V

IL COMMERCIO ITALIANO CON L'ESTERO nei primi cinque mesi del 1912

Il Commercio dell'Italia con l'estero ha raggiunto nei primi cinque mesi del corrente anno i valori di 1.428,3 milioni di lire all'importazione e di 955,6 all'esportazione, con una diminuzioni di milioni 73.7 nella prima e un aumento di milioni 52,1 nella seconda, rispetto al corrispondente periodo del 1911: onde un miglioramento di milioni 125,8 nel così detto sbilancio commerciale fra importazioni ed esportazioni, essendosi questo ridotto, nel confronto fra i due periodi di tempo qui considerati, da 598,5 a 472,7 milioni di lire.

A far diminuire di 73,7 milioni di lire le importazioni, contribuirono in prima linea i cereali e cioè il grano per milioni 33,2, il granturco per 14,6 e l'avena per 7,4; ma soggiungiamo subito che queste minori richieste all'estero di cereali dipesero unicamente dagli abbondanti raccolti in paese. Vi concorsero pure: per 10.7 milioni, gli animali bovini in conseguenza delle migliorate condizioni in Italia dell'allevamento del bestiame: per 2,8 milioni i prodotti dell'industria del caseificio, da qualche tempo presso di noi in continuo progresso; per 10 milioni le pelli crude, a causa dell'abbondanza di quelle nostrane: e altri prodotti ancora, come: i semi oleosi per 6.8 milioni: la seta greggia per 5.8, il legname per 5.7, i bozzoli per 3.9, il carbon fossile per 3.5 gli oli fissi (in gran parte oli di soia e di granturco) per 3.4 la juta greggia per 2.8, il nitrato di sodio per 2.5 i rottami di ferro per 1,5: e lo stagno in pani per 1.3. Avvertiamo però che difronte alle diminuzioni delle materie prime, greggie e semi-lavorate, accennate per ultimo, stanno quale indizio d'incremento del lavoro nazionale, gli aumenti di 6.4 milioni nella importazione della gomma elastica greggia, di 3,4 in quella del rame in pani, di 2.1 nella importazione delle pelli conciate, di 2 in quella della pasta di legno e di altri 2 in quella delle lane greggie, compresi i cascami. Ai quali aumenti si devono aggiungere, passando nel campo dei generi alimentari, quello di 3,3 milioni nella importazione della carne fresca, sempre più richiesta per le crescente esigenze del consumo interno, e quello di 2.8 milioni nella importazione dell'olio di cotone, e di altri 2,8 in quella dell'olio d'oliva, entrambi in relazione con odierne condizioni del mercato oleario interno.

Ma di altre diminuzioni dobbiamo tener conto, e sono quelle che riguardano alcuni prodotti fabbricati, di diretto consumo, non commestibili. Sta in testa a tutte quella di 8,6 milioni di lire nel gruppo delle caldaie, macchine e loro parti, ma è d'uopo notare che questa diminuizione non è che la continuazione del fenomeno che si osserva già da tre anni a questa parte consistente in una sosta nella provvista all'estero specialmente delle macchine per la filatura e la tessitura, i in conseguenza degli eccessivi acquisti fatti nel periodo del massimo sviluppo della nostra industria cotoniere. Seguono le diminuzioni di milioni 8,5 nell'importazione dei manufatti di cotone, di lana e di seta, e di milioni 3,5 in quella di velocipidi e delle pneumatiche; diminuzioni che lasciano supporre un maggiore incremento nelle industrie nazionali rispettive. Contro queste diminuizioni abbiamo gli aumenti: di milioni 4, nell'importazione dei gioielli d'oro, di 2,2 in quella degli strumenti scientifici e di due in quella dei lavori di ferro e di acciaio.

Da un'analisi sommaria fatta per scoprire quale fra i nostri prodotti di esportazione hanno maggiormente contribuito a determinare l'aumento complessivo di 52,1 milioni di lire, verificatosi nella esportazione dei primi cinque mesi del corrente anno, in confronto con quella rispettiva del 1911, troviamo che gli aumenti più importanti riguardano: la seta greggia per 32 milioni, il riso per 8,8, le uova, il burro e il formaggio per 5,8, i legumi e ortaggi freschi per 4,6, le pelli crude per 3,0, la conserva di pomodori per 2,5, e fra i prodotti industriali, propriamenti detti, le pneumatiche per 8,3 milioni, i cappelli per 5,6 le macchine per 3,1, i lavori di ferro e di acciaio per 2,1; e basta questa breve elencazione per avere un'idea dell'aumentata potenzialità di un discreto numero delle nostre produzioni.

La sintesi pratica della Conferenza Radiotelegrafica Internazionale

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, luglio — Con la firma della Convenzione che sancisce le deliberazioni prese dal Congresso è terminata ieri ufficialmente la seconda Conferenza Internazionale Radio-telegrafica alla quale hanno aderito tutte le Nazioni più importanti del mondo e fra esse l'Italia.

La parte che l'Italia ha rappresentato in questo Congresso è delle più notevoli, essendo la nostra Delegazione chiamata a compiere opera, che può ben dirsi politica, tecnica ed economica insieme. E mi affretto subito ad aggiungere che la Conferenza ha segnato per l'Italia un pieno successo il cui merito non va disgiunto dall'attività intelligente ed accorta dei vari componenti la nostra Delegazione, fra i quali erano l'on. Battelli *Presidente*, il comm. Mirabelli, il comm. Maiorana, il comandante Pullino, il prof. Vanni, il Capitano Bardelloni e il cav. Gneme.

Tutti i nostri Delegati, con una solerzia che fu oggetto di ammirazione generale, furono presenti ad ognuna delle trenta e più sedute, fra parziali e generali, quante ne tenne il Congresso, nè il loro lavoro si limitò a questo giacchè anche all'infuori delle sedute ufficiali essi seppero e poterono esercitare sui colleghi delle altre Nazioni quella propaganda in favore dei criteri fondamentali appoggiati dall'Italia che risultò in definitiva nell'adozione delle domande italiane.

Alla maggioranza del pubblico profano, cui sfuggono necessariamente le piccole questioni tecniche di dettaglio, basterà ricordare che due gravissimi inconvenienti avevano finora impedito in Italia quell'estensione pratica della radiotelegrafia che è già stata raggiunta in altri Paesi con i successi che tutti conoscono.

***

In primo luogo l' Italia lamentava che la sua posizione avanzata nel mare la poneva, per usare un concetto facilmente afferrabile, nel bel mezzo di un turbine di onde elettriche di lunga portata: le quali, essendo di potenza superiore a quella usata dalla stessa Italia per le sue comunicazioni costiere o della costa con le navi, perturbavano così fortemente le nostre comunicazioni telegrafiche da renderle talora addirittura impossibili.

Basta infatti osservare che, ad es., la Germania, comunicando con le sue navi nel Mediterraneo lanciava le sue onde formidabili sovra la nostra penisola per intere giornate, disturbando così quelle comunicazioni che le stazioni italiane cercavano alla loro volta di stabilire con onde minori; lo stesso avveniva talora per le comunicazioni a lunga distanza della Francia e dell' Inghilterra.

Nell' Adriatico poi la stessa ristrettezza del mare accentuava maggiormente gl' inconvenienti lamentati altrove, il che aveva dato più volte origine a serie preoccupazioni di carattere commerciale e militare.

A questo inconveniente, per l' Italia questo ne vitale da eliminare al più presto, la nostra delegazione propose un rimedio che, per quanto logico e facilmente comprensibile a prima vista, trovò invece alla Conferenza una così poca unanimità di vedute, che la vittoria italiana fu riportata solo per una scarsa maggioranza e perciò tanto più significativa.

Il Congresso ha infatti approvato che le stazioni costiere, occupate a trasmettere lunghi telegrammi debbano, alla fine di ogni quindici minuti, sospendere la trasmissione e rimanere silenziose per una durata di tre minuti prima di ricominciare la trasmissione. Di più le stazioni costiere e quelle di bordo che lavorano a lunga distanza e con lunghezza d' onda anormale dovranno sospendere la trasmissione ogni 15 minuti e fare l' ascolto per una lunghezza d' onda di seicento metri per tre minuti, prima di continuare la trasmissione.

Il risultato pratico di questa deliberazione è per l' Italia evidente giacchè essa sarà d' ora innanzi periodicamente sottratta a quelle influenze delle stazioni radiotelegrafiche estere a lunga onda che perturbavano finora le nostre trasmissioni e quindi saranno d' ora innanzi assicurate fra le nostre stazioni costiere e fra le navi quei contatti radiotelegrafici, i quali se sono sempre utilissimi in caso di pace diventano poi addirittura indispensabili ed essenziali in caso di guerra.

***

Ma vi era un altro grave impaccio allo sviluppo delle comunicazioni radiotelegrafiche in Italia e questo era creato da una convenzione esistente da anni con Marconi e che avrebbe dovuto aver vigore fino al 1917, mercè la quale le stazioni costiere italiane non avrebbero potuto comunicare che con navi usanti apparecchi Marconi.

E' inutile rinvangare ora le origini di quella convenzione, che, mentre offriva un dannoso monopolio agli apparecchi di una compagnia, non assicurava d'altra parte nessun corrispondente vantaggio pel nostro Governo; quello che era invece importante per l'Italia nel momento attuale era quello di svincolarsi in qualsiasi modo da questo monopolio ed è questo il secondo e non ultimo dei risultati pratici ottenuti dalla Conferenza; la quale, mentre ha stabilito il principio che tutte le stazioni radiotelegrafiche debbano accettare i segnali, e sopratutto quelli di soccorso, di qualsiasi nave o stazione, ha assicurato all'Italia la piena indipendenza nell'uso dei vari sistemi radiotelegrafici ed ha garantito alle nostre navi quella maggiore sicurezza che loro proviene dal poter comunicare con tutte le stazioni situate lungo la rotta, indipendente dai loro apparecchi.

Quest'ultima deliberazione ha anzi avuto una immediata attuazione, mentre ancora sedeva il Congresso, per volontà dello stesso Marconi ed è stata l'Italia la prima a beneficiarne. Infatti un grande piroscafo del *Lloyd austriaco* erasi trovato alcune settimane or sono nella sfera radiotelegrafica di una stazione costiera italiana, con la quale aveva cercato comunicare per alcune necessità di bordo; ma la stazione italiana erasi rifiutata di rispondere poichè il piroscafo in questione non era munito di apparecchi Marconi.

Di questo rifiuto il Comandante si dolse presso il Governo austriaco, il quale fece a sua volta chiedere spiegazioni a Roma. Il Governo italiano che aveva nel frattempo avuto notizia del nuovo accordo intervenuto con Marconi, potè quindi assicurare il Governo austriaco che simili inconvenienti non si sarebbero più verificati e da parte sua lo stesso Marconi riferì al Congresso plaudendo di aver dato ordine alle sue stazioni in tutto il mondo di accogliere e reciprocare i segnali di qualsiasi apparecchio o sistema.

***

La Conferenza si è occupata anche delle questioni delle tariffe, accettando anche qui la proposta che a nome della Delegazione italiana, fu presentata dal cav. Gneme e che è destinata a semplificare notevolmente i sistemi finora vigenti con beneficio del pubblico e dell'erario.

In sostanza, può quindi dirsi che la vasta e sempre crescente materia radiotelegrafica, fin qui svoltasi quasi senza norme che ne disciplinassero l'applicazione pratica, esce da questo secondo Congresso intieramente coordinata ed unificata in un principio reale di codificazione destinato senza dubbio ad accrescerne l'efficacia nel mondo ed a guidarla sempre verso nuove conquiste. E' notevole e confortante che a quest'opera di prima codificazione l'Italia abbia preso una parte così grande e così universalmente apprezzata.

Nè potrei terminare questa mia breve rassegna dei successi italiani senza ricordare le dimostrazioni simpaticamente cortesi, di cui è stato oggetto da parte di vari membri del Congresso e dello stesso Marconi il prof. Artom, che trovavasi qui casualmente in quei giorni e le cui conquiste nel campo radiotelegrafico son qui assai bene apprezzate.

Mario Pettinati.

La riforma della legge elettorale politica

Il Ministro dell'Interno ha diretto ai Prefetti ed ai Sindaci dei comuni del Regno le circolari, che riproduciamo in appresso, per opportuna intelligenza e norma degli interessati.

ATTUAZIONE DELLE RIFORME (circolare ai prefetti)

Nel nuovo testo unico della legge elettorale politica è stata mantenuta la disposizione dell'articolo 98 della legge finora vigente, che esclude dal diritto elettorale coloro che siano ricoverati in un ospizio di carità, o siano abitualmente a carico degli Istituti pubblici di beneficenza o delle Congregazioni di carità.

Perchè possa aversi notizia della esistenza di tali cause di esclusione, si fa obbligo agli Istituti pubblici di beneficenza e alle Congregazioni di carità di spedire, entro il 15 dicembre di ciascun anno, alla Segreteria del Comune cui appartengono, un elenco degli individui che si trovino nelle suddette condizioni. E poichè la formazione delle nuove liste dovrà iniziarsi dopo il quinto giorno dalla pubblicazione della legge nella *Gazzetta Ufficiale* è stabilito che tale elenco sia inviato al Comune entro il 75° giorno dall'entrata in vigore della legge, cioè non più tardi del 24 settembre prossimo, in modo che la commissione comunale abbia anche elementi necessari per negare la iscrizione nella nuova lista a coloro che non ne abbiano diritto.

Nello elenco dovranno essere compresi soltanto gli individui che abbiano già compiuto o compiano non più tardi del 31 maggio 1913 il ventunesimo anno di età.

Per i ricoverati negli Ospizi di carità l'elenco dev'essere rimesso alla Segretaria del comune ove ha la sede l'Ospizio.

Per coloro che sono abitualmente a carico della Congregazione di carità o degl'Istituti pubblici di beneficenza gli elenchi debbono inviarsi alla Segreteria del Comune *a cui gli individui appartengono* per ragione di residenza e che può essere diverso da quello ove ha sede la Congregazione o il pio Istituto. Ciò si verifica specialmente nelle grandi città, dove gl'Istituti caritativi abitualmente a loro carico anche individui che risiedono in Comuni vicini.

Per la compilazione dell'elenco sarà adottato il modello allegato alla presente (*che ommettiamo di pubblicare, non avendo interesse per il lettore* N. d. D.)

Prego i signori Prefetti di invitare sin da ora gli Ospizi di carità, le Congregazioni di carità e gli altri Istituti pubblici di beneficenza a compilare il detto elenco con la massima diligenza, in modo che possa pervenire all'ufficio della Segreteria comunale nei termine prescritto.

I signori Prefetti, date le opportune disposizioni dovranno poi vigilare che a tale adempimento si provveda in conformità di legge, rivolgendosi al Ministero per ogni dubbio che possa essere mosso a riguardo.

Attenderò un cenno di assicurazione.

Per il Ministro: **Falcioni**

FORMAZIONE DELLE SEZIONI ELETTORALI (Circolare ai Sindaci).

L'articolo 42 della nuova legge elettorale politica 30 giugno 1912 (testo unico), dispone che, negli stessi termini stabiliti per l'annuale formazione degli elenchi, la Commissione comunale determini la circoscrizione delle singole sezioni nonchè il luogo della funzione per ciascuna di esse e compili la lista degli elettori per ciascuna sezione o frazione compresa nel territorio del comune. L'elettore deve essere assegnato alla sezione nella cui circoscrizione, ha, secondo le indicazioni della lista, la sua abitazione.

Nelle normali revisioni della lista i cittadini che non hanno l'abitazione nel comune, devono indicare nella domanda d'inscrizione la sezione nella quale chiedono di essere inscritti, altrimenti sono ripartiti nelle singole sezioni secondo l'ordine alfabetico.

Per la prima attuazione della legge, dovendosi ricostituire anche le sezioni, è stata soppressa, pei cittadini che non abitano nel comune, l'indicazione, nella domanda, della sezione alla quale intendono di essere inscritti (art. 132): essi quindi dovranno essere ripartiti fra le sezioni secondo l'ordine alfabetico.

I cittadini, invece, che hanno l'abitazione nel comune, sia che abbiano diritto alla inscrizione d'ufficio, sia che non possano essere inscritti se non in seguito a domanda, devono essere assegnati alla sezione nella cui circoscrizione essi abitano. Nella seconda ipotesi, servirà di base a tale assegnazione, la domanda stessa, nella quale deve indicarsi l'abitazione (art. 32). Nella prima ipotesi, l'accertamento della abitazione dev'essere fatto d'ufficio; ed affinchè, al momento della formazione delle liste delle sezioni non manchino i necessari elementi, conviene che nei tre elenchi, di cui furono rimessi i modelli con la circolare 30 giugno scorso, numero 15600-7, *sia indicata anche l'abitazione del cittadino*, della quale dovrà aversi notizia dal registro della popolazione stabile, a norma dell'articolo 26 del regolamento 21 settembre 1901, ovvero dagli altri atti accennati nell'articolo 19 del testo unico, ovvero da dirette indagini quando siano necessarie. Per tale indicazione potrà utilizzarsi l'ultima colonna dei detti elenchi, a cui di proposito non si è data una destinazione specifica.

I signori Sindaci sono pregati di segnare ricevuta della presente alle rispettive Prefetture.

Il Ministro **Falcioni.**

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Il viaggio cominciava ad essere monotono per persone che avessero preferito i pericoli, le peripezie delle avventure, ma per i passeggeri del piroscafo le preoccupazioni morali erano troppo acute per occuparsi d'altro. E d'altronde pareva che la loro inquietitudine aumentasse grado a grado che si avvicinava lo scopo da raggiungere.

L'isola di Crozet, la terra di Huerguelnen furono segnalate: poi la Tasmania lo stretto di Baas, le cui correnti contrarie furono oltrepassate senza inciampi, e finalmente Sidney.

Per quanto meno popolata di Melbourne Sidney è la capitale nominale della Australia, poichè, è la residenza del governatore generale. Le sue strade sono ampie e animate, il soggiorno ne è gradito.

Il *Talismano* che aveva bisogno di far carbone e che doveva fare scambio di carico rimase otto giorni a Sidney. Poi riprese la corsa per Birsbaur e la nuova Caledonia.

Nuova Caledonia: terra di obbrobrio per alcuni, di orrore per altri!

Via via che Genovieffa si sentiva più prossima a raggiungere l'isola delicata e abborrita, dove tutti i suoi pensieri erano rivolti, le sue angoscie, i suoi terrori, si esarcebavano al punto da far temere per la sua ragione.

A momenti cercava di ragionare: una certezza per quanto dolorosa è meno atroce che il dubbio: e qualunque dovesse essere il suo abboccamento con Pietro, le pareva che sarebbe per lo meno la fine dell'incubo spaventoso che la torturava da tanto.

Questa speranza la rialzava un poco. E nella sua impazienza avrebbe voluto finirla subito.

Avrebbe voluto varcare in un baleno lo spazio che ancora la separava dall'isola perduta dove la Francia invia ogni anno il rifiuto della sua popolazione, la feccia delle grandi città.

Non prevedeva, quando si credeva tanto allo scopo, che un nuovo cataclisma si getterebbe attraverso alla sua strada!

...Dalla partenza da Saint Nazaire Giustino non aveva dato presa al minimo rimprovero.

La sua condotta era superiore ad ogni elogio.

Ma mentre adempiva con la massima premura, le sue funzioni di cameriere e di cuoco, egli era ben lungi dall'addomentarsi nella pace del dovere compiuto.

La sua cattiva testa di rivoltoso e squilibrato lavorava, sempre a preparare il più abominevole delitto. Gli era sorta l'idea, il giorno stesso del suo imbarco, e bisogna dire che vi aveva resistito per circa due settimane. Ma l'infame amore del danaro aveva finito per prevalere sugli scrupoli e sui buoni sentimenti.

Con una logica implacabile e tenace aveva preparato, pesato combinato ogni mezzo per assicurarsi il successo della sua macchinazione infernale. Aveva anche trovato due complici, a forza di promesse e di perfidi consigli; due marinai che, inaspriti da qualche risciacquata e deboli di carattere, non seppero difendersi dalle bramosie risvegliate nel loro cuore del furbo matricolato.

Tutti e tre uniti da solenni promesse si misero a lavorare per mettere insieme i punti del complotto. Piano grandioso.

Si trattava di far sparire prima Giovanni Servadec, sua sorella la Lemercier, la piccina e anche la vecchia Marietta.

Nella sua qualità di cuoco Giustino si occupava della faccenda.

Al momento voluto, egli farebbe in modo di mischiare negli alimenti serviti in tavola una buona dose di veleno che li manderebbe tutti al mondo di là. Compito questo colpo, s'impossesserebbero d'Ives Trégnern, lo legherebbero ben bene e gli farebbero eseguire uno splendido tuffo, perchè andasse a raggiungere i suoi padroni.

Dopo di che si rivolgerebbero all'equipaggio e gli farebbero capire che quell'esecuzione era necessaria: poichè Servadec aveva stabilito, per sbarazzarsi dei suoi uomini che non poteva pagare, di abbandonarli in un'isola popolata di cannibali.

Se la spiegazione era accettata i tre banditi sarebbero al riparo di ogni noia, e non avrebbero che a dividersi il prezzo del delitto, cioè le centomila lire chiuse dell'armadio del capitano, e condurre il Talismano nel porto più vicino.

Colà dichiarerebbero essersi trovati in caso di legittima difesa e che il capitano e il secondo erano stati uccisi dopo una lotta accanita.

Certo, il rimanente dell'equipaggio sentendosi solidale, non li contradirebbe. Nell'interesse comune bisognava avverare la leggenda.

Se, invece i marinai del Talismano indignati per il delitto commesso, si rivoltassero e volessero fare un brutto tiro ai tre complici, li terrebbero a rispetto con le minacce.

Tutto era stato ben combinato.

Giustino e i suoi sarebbero armati fino ai denti.

Insomma, il complotto ardito si presentava con tutti caratteri della classica rivolta a bordo, di cui le narrazioni dei navigatori contengono tanti esempi.

Landrieu che aveva approfittato dello scalo a Sidney per procurarsi il necessario per il compimento del programma, risolvette di non aspettare più oltre. L'infame deciso dunque che il secondo pasto che servirebbe ai padroni dopo la partenza da Sidney, sarebbe... l'ultimo.

Allettato dal guadagno, il bruto, condannava in blocco, senza esame. Gli doveva bastare di far sparire Giovanni Servadec che lo disturbava ma non colpire delle creature innocenti che non gli avevano cagionato la minima contrarietà.

No, piazza pulita per evitare ogni pericolo di tradimento!

Tutta una famiglia doveva essere immolata alla sua ignobile passione dell'oro.

Un caso prodigioso, inverosimile quasi miracoloso, mandò a monte il complotto. La vecchia Marietta, era chiamata, per le sue funzioni, a trovarsi a contatto con Landrieu, che aiutava spesso nel suo lavoro.

Ora la brava donna aveva l'intelligenza più sveglia di quanto si sarebbe creduto.

Intrigata dai modi loschi del cuoco, lo sorvegliava da vicino, da parecchi giorni, senza destare la sua diffidenza. Quel giorno, giorno della partenza da Sidney Marietta non lasciava la cucina e ronzava attorno a Landrieu. L'ora del desinare avvicinava, il momento era decisivo.

— Che pittima questa vecchia! masticò il cuoco, snervato da quella insistenza. Ad ogni costo, debbo trovar modo di allontanarla!

E vi riuscì.

— Dite, Marietta, volete domandare alla signorina Clara, che cosa mi ordina per frutta? Ho dimenticato di domandarglielo stamane. E ora non posso lasciare la roba sul fuoco.

Marietta sorvegliava Giustino, ma era ben lontana dal dubitare ch'egli avesse l'idea di avvelenare i padroni.

Perchè poi, un delitto? Non ne vedeva la ragione, tanto meno il movente. Si allontanò dunque senza diffidenza per fare la commissione.

Appena ebbe voltato le spalle. Landrieu trasse da tasca una boccetta, e ne vuotò il contenuto in un'appetitosa marinara che soffriggeva sull'angolo del fornello.

— Là, così, disse fra sè; non avranno la fatica di finire il desinare! Il droghiere mi ha accertato che poche goccie basterebbero ad uccidere un bove in dieci minuti.

E sogghignò pian piano. Ma ad un tratto si sentì battere le tempie, e un sudorino ghiaccio gl'imperlava la fronte. Le gambe gli traballavano. Si sedette per non cadere. Poi volle rassicurarsi:

— Che bestia sono!... E' la mancanza d'abitudine!... Tutt'i i pricipi sono difficili!

Ma la calma non ritornava. Anzi gli parve che un'ombra fosse scivolata dietro di sè, che si fosse fermata; che due occhi scintillanti si fossero piantati su lui; quindi il fantasma erasi dileguato con un cozzar d'ossa e con un tintinnio di risata secca e scaltra.

Giustino ebbe un fremito.

Ed ora che mi prende? Delle allucinazioni per caso? balbettò a gola stretta.

Coragiosamente si voltò. Non vide niente, se non che l'uscio della cucina chiuso, quantunque Marietta uscendo l'avesse lasciato aperto. Il caso gli parve strano, ma ci fece sopra una risata.

— Bah! si vede che vi sono degli spiriti che ronzano da queste parti.

Non ebbe il tempo di abbandonarsi a più lunghe riflessioni, perchè l'uscio di cucina si aprì e Giovanni Servadec comparve in carne ed ossa. Non pareva commosso però il suo sguardo aveva un'espressione di durezza insolita.

Armi ed Armati

Disposizioni e promozioni nel R. Esercito

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i ten. colonnelli Testa cav. Giuseppe dell'8° fant., Sannino cav. Filippo del 76° e Massobrio cav. Carlo del Corpo di amministrazione; i maggiori Latini cav. Cesare del 6° bers. e Castelli cav. Eugenio del 64° fan.; i capitani De Mola Ernesto dell'arma di fa teria, già in aspettativa per infermità e Pontremoli Emilio del 17° fant.

in aspettativa, il maggiore medico Nocelli cav. Domenico, il tenente Patanè Edoardo dell'80° fan. (infermità) – i capitani De Negri Giulio (fanteria), già in aspettativa speciale e Manetta Gustavo del Commissariato (motivi di famiglia).

E' accettata la dimissione del grado del sottotenente Baglioni Edoardo (fanteria), già in aspettativa, per infermità.

— Il Sottotenente Ponzi Luigi del 1° genio è dispensato dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani di fanteria barone Orazio al 14° fan., Milla Guido al 60°, Monge Damaso al 33°; i capitani contabili Barbellino Luigi al 1° genio, Raffai Raffaele al 58° fan. e Traverso Gennaro alla Direzione di Commissariato dell'VIII Corpo d'Armata.

Carabinieri reali. — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

Tenenti Giacomelli Ettore dalla legione di Bologna a quella di Cagliari; Nardacchione cav. Giuseppe continuando alla legione di Napoli;

Sottotenenti Fioravanti Giuseppe alla legione allievi, Mameli Mario dalla legione di Firenze a quella di Bologna e Donegani Vincenzo dalla legione allievi a quella di Milano.

— Il tenente Cerica Angelo del 74° fan. è trasferito nell'arma dei reali carabinieri, legione allievi.

Corpo sanitario. — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

Ten colonnelli Medici Buonomo cav. Lorenzo, destinato direttore ospedale Bari; Gerundo cav. Giuliano, direttore ospedale Milano;

Maggiore medico Della Valle cav. Francesco, continuando nell'attuale incarico al Ministero della guerra.

Tenenti medici Spadaro Giuseppe destinato al 22° fant. e Deiana Oreste all'ospedale di Cagliari.

— Sono destinati effettivi al battaglione *Aviatori*, conservando l'uniforme dell'arma o corpo di provenienza i seguenti ufficiali:

maggiore: Douhet cav. Giulio del 2° bers.

Capitani: Novellis di Coarazze Alberto, del 42° fant., Gaviglio Lelio del 49°, Merenghi-Marenco Alberto del 92°, Bolla Gaspare dell'arma di cavalleria (a disposizione), Piazza cav. Carlo dell'8° artig. campagna, Fabbri Giovanni della direzione artiglieria Roma, Moreno Gustavo del 1° artig. campagna, Gilbert de Winckels Igino del 20° art. campagna, Moizo cav. Riccardo del 1° art. montagna, Cuzzo Crea Alfredo, del 14° artig. campagna, Agostoni cav. Umberto del laboratorio di precisione e Prandoni cav. Ettore del battaglione specialisti del genio;

Tenenti: Quaglia Costantino del 2° alp., Kerbacher Ernesto del 37° fant., De Rada Leopoldo del 66°, Della Chiesa di Cervignasco Angelo del 31°; Lampugnani Rani del regg. Savoia cavalleria, Antonini Luigi dei cavalleggieri Roma, Poggi Andrea dei Lancieri Firenze, Palma di Cesnola Giulio, del regg. Piemonte Reale, Venanzi Umberto dei lancieri V. Emanuele II, Bailo Luigi del 17° artig. campagna, Graziani Carlo del 19° id., Deggiovanni Giovanni del 14° idem, Savoia, cav. Umberto e Calderara Attilio del battaglione specialisti del genio, Vece Francesco del 2° genio.

Sottotenenti: Calori Salvatore del 6° alp., Manzini Pietro dei Lancieri Mantova e Cannoniere Umberto dei lancieri Milano.

— Sono comandati al battaglione *aviatori* i seguenti ufficiali già comandati al battaglione specialisti del genio;

Capitani: Capuzzo Ercole, del 54° fant., Scaparro Felice del 69°, Porta Giulio, del 61°, Giannazzo di Pamparato Ottavio del regg. Savoia cavalleria e Falchi Luigino del corpo sanitario;

Tenenti: Verona Lorenzo dell'85° fant., Ercole Ercole del 5°, Salengo Riccardo del 49°, Palvirenti Francesco del 6° bers., Marro Ettore del 92° fant., Casabella Guido del 90°, Resio Adolfo del 9° bers., Russo Salvatore del 12° bers. Andriani Oronzo id. id. Visconti Tullio del 7° bers., Rinaldi Tommaso del 69° fant., Bongiovanni Eginardo del 70°, Olivo Guido del 6° bers., Zanuso Gino del 12° bers., Franceschini Enrico dei Lancieri Mantova, Girotto Mario dei cavalleggieri Treviso, De Riso Renato dei lancieri Montebello, Gallotti Antonio dei cavalleggieri Roma, Oldo Arturo del regg. Piemonte Reale, De Rossi di Santa Rosa Filippo dei cavalleggieri Lucca, Valdimiro Filippo della scuola di applicazione cavalleria, Clerici Umberto dei cavalleggieri Saluzzo, Del Giudice Bonaventura del 10° artig. fortezza, Tagliasacchi Luigi del 28° artig. campagna, Bertazzoli Ferdinando e Salamone Oreste del corpo di amministrazione.

Sottotenenti: Arista Agostino del 5° alp., De Muru Vittorio del 46° fant., Gordesco Marino Ugo del 3° bers., Suglia Cesare del 9° fant., Coppini Camillo dei Lancieri Aosta, Buzzi Cesare del regg. Genova Cavalleria e Dolazza Ambrogio dei cavalleggieri Treviso.

Onorificenze. — Di *motu proprio* di S. M. il Re sono stati nominati nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Commendatore il m. generale Piacentini cav. Settimio, aiutante di campo generale del Re;

Cavaliere il maggiore Lang cav. Giovanni, comandante lo Squadrone Carabinieri-guardie del Re.

ALL'ESTERO

Politica militare della Russia.

(S) **Parigi**, 23. — A proposito del soggiorno a Parigi del Ministro della Guerra russo gen. Soukhomlikoff il *Journal* scrive:

Si fa osservare che malgrado il suo incognito il Ministro russo ha avuto importanti conversazioni col Presidente della Repubblica Fallieres, col Pres. del Cons. Poincaré e col Ministro Millerand circa gli elementi militari della alleanza franco-russa.

Il *Journal* ritiene che sia impossibile sostenere che la riduzione degli effettivi russi in Polonia sia vantaggiosa per la Francia e sia stata chiesta od anche approvata dallo stato maggiore francese; ma la creazione di una flotta in un non lontano avvenire ristabilirà l'equilibrio.

La concentrazione di un forte esercito russo alla frontiera polacca fu uno dei principi fondamentali delle convenzioni organiche intervenute al sorgere della alleanza franco-russa. La creazione di due nuovi Corpi d'armata tedeschi ha complicato ancor più la situazione.

Ciò è sufficiente, dice il giornale, per spiegare e giustificare le importanti conversazioni che sono cominciate a Parigi e che proseguiranno a Pietroburgo, per opera di Poincaré.

Esposizioni e Congressi

Esposizione del lavoro per la difesa del Paese

Per iniziativa della «Società di M. S. fra i Militari ed ex Militari Reduci d'Africa» di Milano è indetta una Esposizione del Lavoro per la Difesa del Paese, che avrà luogo nei mesi di Settembre e Ottobre, nel giardino del Kursaal Diana, concesso dalla Società Suvini e Zerboni.

L'Esposizione comprende tutte le industrie ed i prodotti che possono avere attinenza con l'Esercito, l'Armata, la navigazione aerea, lo sviluppo e l'esportazione nelle colonie italiane; le Ditte possono prendere parte alla manifestazione anche con istallazioni non grandiose, essendo ammessi modelli, disegni, campioni.

A questa Esposizione verranno assegnati, oltre ai premi del Comitato, quelli concessi da Ministeri ed Enti.

Il Comitato ordinatore ha iniziato pratiche per ottenere il concorso materiale dei Ministeri della guerra della marina e dei Governi delle Colonie italiane.

La Società Reduci d'Africa, che accoglie nel proprio seno i superstiti delle Campagne abissine, è forte oggi di circa 400 Soci, numero che si va continuamente aumentando per le numerose adesioni recenti da parte dei reduci dalla Libia. Lo scopo patriottico al quale mira l'impresa è anche umanitario, poichè gli utili sono destinati al fondo di soccorso per i soci bisognosi di aiuti.

Durante l'Esposizione si avrà un corso di conferenze sulle imprese italiane nell'Africa e nell'Egeo.

A completamento dell'Esposizione è stata organizzata anche una Mostra di ricordi patriottici tra enti e privati, che dal periodo del nostro risorgimento va fino a quello attuale, e per questa ultima si godrà l'esenzione da qualsiasi tassa.

Chiunque possa avere memorie delle epoche passate, potrà quindi mettersi in relazione con la Commissione Esecutiva dell'Esposizione presso la Società Reduci d'Africa (via Fieno 3) la quale Commissione favorirà, per quanto possibile, l'accoglimento di quanto può avere ed ha carattere di memoria o ricordo patriottico.

Vi saranno premi di medaglie d'oro, argento e bronzo.

I possessori di Cimeli – Armi – Trofei – Stampe – Documenti — Medaglie – Costumi – Arredi – Pubblicazioni – Satire – Caricature – Proclami – Giornali e Riviste, ecc. ecc., troveranno il modo di rievocare le glorie del passato, mettendo in evidenza preziosi oggetti e documenti che hanno avuto valore nel periodo dell'epopea italiana e che seriviranno a fare rafforzare nella gioventù il culto di tutto quanto sintetizza lotte e sacrifici a prò dell'Italia.

Curiosità scientifiche

L'ALIMENTAZIONE CHIMICA

I generi di prima necessità e specialmente le derrate alimentari hanno raggiunto prezzi tali da affamare, quasi il paese.

Si accusano i cattivi raccolti in causa della siccità questa cessa, ma i prezzi continuano ad aumentare.

Questa progressività è causata, come vogliono sostenere gli economisti, dalla superproduzione dell'oro? Può darsi, ma quello che è certo si è che le massaie veggono ogni giorno crescere le difficoltà per risolvere il problema che, pel passato, preoccupava Arpagone, mangiar bene spendendo poco.

Da tempo la chimica si sta sostituendo a tutto, onde anche gli alimenti economici saranno senza dubbio trovati per le generazioni future.

Berthelot ci promise questa epoca fortunata in una delle fantastiche trovate alle quali quest'uomo si compiaceva abbandonarsi.

«Nella chimica, egli diceva, troveremo la soluzione economica del più grande problema, colla fabbricazione delle derrate alimentari.

«Questa soluzione come principio, si è ottenuta, la sintesi dei grassi e degli olii è realizzata da 40 anni, quella degli zuccheri va ora perfezionandosi e non è lontana quella dei corpi azotati.

«Da ciò si vede come il problema degli alimenti sia un problema chimico. Quando l'energia sarà ottenuta economicamente, non sarà difficile fabbricare ogni sorta di alimenti, col carbone ottenuto dall'acido carbonico, coll'idrogeno tolto dall'acqua, coll'azoto e l'ossigeno tolti dall'atmosfera.

«Verrà un giorno in cui tutti, per nutrirsi, avranno la loro tavoletta azotata, la quantità necessaria di materie grasse, il pacchetto di fecola e zucchero, il flacone di spezie aromatiche preparate a suo gusto e tutto ciò fabbricato economicamente ed in quantità tale da non venir mai meno; tutto questo, poi, indipendentemente dalle stagioni di pioggia o di siccità dal caldo che secca le piante, o dai ghiacci che tolgono ogni speranza di fruttificazione; tutto questo insieme esente da microbi patogeni che sono l'origine della epidemia ed i nemici della vita umana.

«Quel giorno la chimica avrà compiuto nel mondo una radicale rivoluzione della quale nessuno è oggi capace di misurarne la portata; non vi saranno più campi ricoperti di vigneti, nè praterie ove pascolino migliaia di capi di bestiame.

«L'uomo vi guadagnerà in bontà ed in moralità poichè esso cesserà di vivere come carnivoro e in virtù della distruzione di esseri viventi.

«La superficie terrestre non sarà più, come oggi sfigurata dai lavori geometrici dell'agricoltore si ricoprirà di verdura e cresceranno abbondantemente i boschi e i fiori. La terra diverrà un vasto giardino bagnato dall'effluvio di acque sotterranee dove la razza umana vivrà nell'abbondanza della leggendaria età dell'oro; purchè riesca a scoprire una chimica spirituale che possa mutare la natura dell'uomo così radicalmente, come la chimica trasforma la materia.»

***

Malgrado gli sforzi dei chimici, siamo però ben lontani da questi tempi idilliaci. E' certo che il problema dell'alimentazione chimica è ben lungi dall'essere un'utopia, ed ogni giorno escono nuovi prodotti dalle storte.

Poco tempo fa, Berthelot, figlio del grande uomo in forza dell'energia della luce ultra violetta, giunse a realizzare delle combinazioni, che fino ad oggi non si formarono che in forza di tessuti viventi, per mezzo del clorofilo.

Nulla si oppone adunque a che si possono produrre dei combinati alimentari gli elementi dei quali si trovano nell' aria, nell' acqua e nel carbone. Nell'attesa è duopo ricorrere ai mercati ordinari. La chimica vi fornisce abbondantemente esplosivi, veleni, medicinali, in una parola tutto ciò che vale a farci morire, manca di trovare ora quello che è necessario per vivere.

Non si può, pertanto, essere troppo severi, essa già ci offre il superfluo vale a dire dei flaconi di droghe, sotto forma di condimenti e di profumi.

Noi potremmo ritornare soddisfatti se questi prodotti fossero sempre genuini: o si mercanteggiassero allo stesso prezzo dei prodotti naturali che devono rimpiazzare; ma è duopo confessare che il nostro gusto e il nostro odorato sono sensi embrionali che ci soddisfano allorquando lo stomaco è protetto contro questa sostituzione.

Allorchè un pasticciere poco scrupoloso dà ai suo prodotti il gusto della mandorla coll' essenza di mirbana, che non è che la nitrobenzina, egli usa di un prodotto eminentemente nocivo, ed è lieto che gliene occorra solo una dose infinitesimale.

Nello stesso modo la famosa saccarina, che al palato dei diabetici da l'illusione dello zucchero è così poco nutritiva, che attraversa l' organismo senza decomporsi.

E' lecito dunque affermare che la chimica ci inganna allorchè ci dà, in luogo di profumi e condimenti naturali, dei prodotti la decomposizione dei quali è affatto indifferente. Così il muschio sintetico, chiamato *muschio Baur* dal nome dell'inventore, non è dal punto di vista chimico, che della *trinitobuile* del tolù e solo nell' odore si avvicina al muschio naturale, ed anche questa somiglianza non esiste che per l'olfatto umano, poichè i gatti, ai quali piace l' odore del muschio naturale fuggono d' innanzi al muschio Baur.

Il prodotto naturale che proviene dal capretto asiatico, costò 1.800 franchi al Kg, mentre il succedaneo artificiale non ne costò che 70.

***

I prodotti naturali hanno una finezza di aroma che non è possibile trovare in quelli artificiali. La chimica fabbrica dell' alcool ed è questo una delle sintesi meglio riuscite ma che però non farà mai del *Fin champagne*, poichè solo la natura è capace di elaborare e di fare i grappoli d' uva della vigna e vi riesce sempre ed ovunque..

Supposto che i chimici fabbrichino l' alcool, se ne avrà forse, come conseguenza, un abbassamento di prezzo, ma il pubblico sarà avvelenato.

La stessa cosa può dirsi per tanti altri prodotti di laboratorio, i quali hanno una clientela poco esigente da soddisfare.

Altri esempi potrebbero facilmente addursi, ma preferiamo non dilungarci per questa volta.

Massime, Pareri, Disposizioni

La ripartizione degli utili e i diritti individuali dei soci.

Quando lo statuto delle società per azioni detta norme precise per la ripartizione degli utili, l'assemblea non può in sede di bilancio deliberare una diversa ripartizione, nè per costituire speciali riserve o fondi di ammortamento, nè per elargizioni di benificenza, nè può alterare la proporzione delle varie quote di distribuzione, per diminuire la quota da ripartire tra i soci.

Ciascun socio può impugnare con l'azione, di cui all'art. 163 Cod. comm. le deliberazioni dell'assemblea contrarie alle disposizioni statuarie circa la ripartizione degli utili, e recanti violazione del suo diritto statuario al dividendo.

Appello Firenze 8 giugno 1912; Pres. Pianigiani, Est. Rubino, in causa Banca mutua popolare aretina c. Nardini.

Le aziende municipalizzate nei rapporti dell'imposta di ricchezza mobile.

Le aziende municipalizzate hanno una personalità giuridica propria, espressamente riconosciuta e dichiarata dalla legge, con patrimonio autonomo e distinto da quello del Comune.

L'accertamento dei redditi da assoggettarsi all'imposta di R. M. va quindi fatto in loro confronto con le norme stabilite dall'art. 25 della legge 24 agosto 1877 e con la detrazione delle annualità passive comprese quelle dovute al Comune e delle spese inerenti alla produzione, in applicazione degli art. 31 e 32 della detta legge 24 agosto 1877 e 62 e 63 del regolamento 10 marzo 1904, n. 108 emanato per l'esecuzione della legge sulla municipalizzazione 29 marzo 1903, n. 103.

Cass. Roma 25 maggio 1912; Pres. Desanti Est. Marmo in causa Azienda del Gas della Città di Asti c. Finanze.

Conseguenze dei bilanci passivi nei rapporti dell'imposta di ricchezza mobile.

L'art. 25 della legge sull'imposta di R. M. (testo unico 24 agosto 1877) va inteso nel senso che il bilancio allora soltanto serve di base per la commisurazione dell'imposta, quando è **attivo**.

Allorchè durante il corso degli esercizi sociali si ha un bilancio passivo, in base al quale nessun reddito possa essere iscritto nel ruolo principale, ben potrà la Finanza procedere ad accertamento suppletivo per l'anno per il quale nessuna imposta è stata pagata, se dal bilancio di tale anno viene a risultare che la società ha realmente avuto un reddito.

D'altra parte la società ha diritto al rimborso dell'imposta pagata in base ed un bilancio attivo, e nell'anno al quale l'imposta si riferisce non vi sia stato alcun reddito.

Cassaz. Roma, 30 aprile 1912; Pres. Quarta Est. Marmo, in causa Società anonima di assicurazione «L'Ancora» c. Finanze — 11 maggio 1912; pres. Quarta, Est. Marmo, in causa Società Assicurazione Grandine c. Finanze.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, il cardinale Agliardi, il dott. Arango, Ministro di Colombia.

— Sono tornate a circolare voci allarmanti sulla salute del Pontefice.

Nulla di vero in queste voci. Data la stagione e l'assenza di pellegrinaggi, le udienze sono diradate; ma S.S. continua ad occuparsi del disbrigo degli affari; fa ogni giorno la sua passeggiata in giardino e conferisce assiduamente col suo Segretario di Stato.

Le visite quotidiane dei medici sono false, tanto più che il dott. Petacci è infermo da parecchio tempo e non si reca più in Vaticano. Il dott. Marchiafava vi si reca una volta la settimana, come d'ordinario, e qualche volta la visita viene fatta dal dott. Amici, medico dei SS. PP. AA.

Arrivi e partenze. — L'Ambasciatore di Francia, signor Barrère, è tornato iersera a Roma, per ricevere oggi a Palazzo Farnese la colonia francese, nella ricorrenza della festa nazionale.

Il Sottosegr. di Stato al Tesoro, on. Pavia, è partito per Montecatini, ove si tratterrà una quindicina di giorni.

Pel Monumento a Vittorio Emanuele II — Da domani, 15, a tutto giovedì, 25, avrà luogo nel Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale la pubblica mostra dei bozzetti e saggi presentati al concorso per il fregio a mosaico, che dovrà decorare la parete di fondo dei gran portico del Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II.

La Mostra alla quale si accederà dall'ingresso principale del palazzo, sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno.

Il giudizio del concorso sarà pronunciato, a suo tempo dalla Commissione Reale del Monumento.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta per domani sera alle 21.

Si ripeterà la relazione sulla proposta riguardante l'Azienda Annonaria, votazione che l'altra sera risultò nulla per mancanza di numero legale.

All'ordine del giorno sono stati aggiunti le seguenti nuove proposte:

Provvedimenti ed autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. ing. Augusto Fallani.

Transazione della lite promossa dalla signora Marchesa Prinetti per tassa di famiglia.

Convenzione con la Società Anglo-Romana per l'uso del raccordo ferroviario Ostiense (1 delib.)

Concessione enfiteutica di un'area fabbricabile sul Lungotevere degli Anguillara. (1 *delib.*)

Fornitura di contatori per l'impianto elettrico.

Variante al progetto di derivazione dall'Aniene (1 *delib.*)

Partenza di truppe. — Alle 15.20 di ieri sono partiti alla volta di Tripoli, 120 bersaglieri dalla caserma di S. Francesco a Ripa.

Il baldo plotone è partito dalla caserma preceduto dalla fanfara e seguito da una folla plaudente.

Accompagnavano i partenti gli ufficiali del reggimento e moltissimi commilitoni.

Durante il percorso nella via Arenula e in via Nazionale, dalle finestre gremite sono state gettati fiori e sventolate bandiere nazionali.

Alla stazione ha salutato i soldati con commosse e patriottiche parole il colonnello Menatini.

Quando il treno si è mosso dalla folla che gremiva la stazione si è levato un grido unanime di «Evviva i nostri bersaglieri.

E i bersaglieri affacciati agli sportelli, hanno risposto con un entusiastico «Viva l'Italia!»

Tram P. Indipendenza - Porta Trionfale. — La Commissione Reale per il Credito Comunale e Provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi, prese nella seduta di ieri in esame la proposta del Comune di Roma per la costruzione e l'esercizio di una nuova linea tramviaria municipale Piazza Indipendenza – Barriera Trionfale, esprimendo parere favorevole alla proposta stessa, invitando però il Comune a concretare col locale R. Circolo ferroviario le norme che debbono disciplinare l'Attraversamento del Corso Umberto I° ed a renderle pubbliche nei modi di legge prima di procedere al *referendum*.

I figli degli espulsi a Milano. — Ieri, provenienti da Napoli e da Bari, sono partiti per Alassio e Milano, 21 ragazzi figli di connazionali espulsi dalla Turchia. Questi ragazzi sono ora accolti negli istituti salesiani dell'Alta Italia. Erano a riceverli alla stazione di Roma il rev. don Conelli, ispettore dei Salesiani, il cav. Fattori, il cav. Russo del Commissariato della emigrazione, i quali avevano predisposto perchè ai ragazzi di passaggio per la nostra stazione fosse imbandito il pranzo al *restaurant Valiani*. Al *buffet* della stazione e nello stesso salone dove era preparato il pranzo per i piccoli profughi mangiava il Duca d'Aosta, che, riconosciuto, fu vivamente acclamato.

Alla partenza dei ragazzi presenziava il comm. Vincenzo Giuffrida, capo gabinetto del Ministro on. Nitti, il cav. Giovanni Russo, il marchese Paternò capo della segreteria del Commissariato dell'emigrazione il cav. Cesare Jarach ed altri numerosi che circondavano di cure amorevoli i piccini per compensarli del distacco dai loro genitori.

Le cause del Comune. — L'ing. Augusto Fallani ha citato il Comune per farlo condannare al pagamento di L. 2500 per compenso del progetto e della direzione dei lavori di restauro al palazzo degli Anguillara e di 585 per spese sostenute in una causa di infortunio promossa da un tal Ciarlieri.

La Giunta ritenendo che al Fallani non sia dovuta che una cifra complessiva di L. 1957.86 mentre chiede al Consiglio l'autorizzazione di pagare questa somma gli chiede pure di essere autorizzato ad opporsi alle pretese del Fallani.

Variante alla derivazione dell'Aniene. — Con deliberazione del 16 giugno 1911, il Consiglio approvò il progetto esecutivo delle opere di derivazione dall'Aniene. Detto progetto ora in corso di esecuzione venne approvato ed istruito nei modi di legge dalle competenti autorità ed a norma delle Leggi 11 luglio 1907, e 6 aprile 1907, portanti provvedimenti per la città di Roma, è stato emesso il Decreto Reale di concessione a perpetuità il 3 marzo 1912.

All'atto della esecuzione delle opere si è manifestata l'opportunità di introdurre nel progetto una variante che permetterà al Comune di meglio utilizzare la concessione già ottenuta.

Ora il salto della progettata derivazione è ottenuto derivando le acque dell'Aniene all'attuale diga delle Mole di Vicovaro nelle gole di S. Cosimato, rialzando con opportune opere, il pelo liquido di circa m. 4.50 la Centrale è stata progettata nella località Sacco Muro sotto la stazione di Castelmadama.

Ragioni economiche e di tempo consigliarono di porre la Centrale idroelettrica nella località anzidetta salvo a provvedere con ulteriori e maturi studi allo spostamento di essa in altra località sulla riva sinistra come oggi si propone col progetto di variante.

La Giunta, in conseguenza di ciò, proporrà al Consiglio:

1. di autorizzare l'Amministrazione comunale a chiedere al momento opportuno al Governo del Re la concessione di un bacino nella Valle della Noce secondo il progetto che verrà redatto all'uopo.

2. Di approvare le varianti proposte al canale di derivazione dell'Aniene. (salto di Castelmadama) in modo da permettere a tempo debito la costruzione del bacino di cui sopra salvo le dovute approvazioni da parte dell'Autorità governativa.

3. Di provvedere alla spesa per tale variante ed agli altri stanziamenti occorrenti per l'impianto elettrico comunale per l'importo complessivo di L. 425.000.

4. Di approvare i verbali di espropriazione concordati autorizzando la stipulazione di relativi contratti di acquisto.

Quando si finirà? — Roma è un'altra volta tutta sossopra per i cavi che si stanno praticando per le condutture della luce elettrica.

Necessariamente dovendo portare la luce è necessario fare i lavori occorrenti.

Ma lo strano è che questi lavori si fanno due, tre, perfino quattro volte di seguito.

C'è il tratto da Ponte Sisto a Santa Dorotea, per esempio, che è la quarta volta che si mette a soqquadro impedendo la circolazione e costituendo un pericolo permanente per i veicoli.

Non sarebbe più economico e più comodo fare il lavoro una volta sola, adibendovi un numero di operai conveniente perchè fosse sollecitato e non buttare via quattrini inutili nel fare, disfare e poi rifare?

Associazione Naz. Movimento Forestieri. — Il Comitato dell'Associazione Movimento Forestieri in Venezia, il quale erasi da circa due anni disciolto si è in questi giorni ricostituito, forte di iscrizioni e di aderenze, ed ha nominato presidente il Conte Giovanni Battista Viola, vice presidenti il cav. Wlather ed il cav. Guetta, tesoriere il sig. Parisi, segretario il sig. Salvadori.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri, on. Montù inviando il suo saluto augurale al nuovo Comitato, lo ha pregato di iniziare una azione efficace per coordinare e riunire le forze degli altri enti costituitisi in Venezia l'azione dei quali concorda coi fini di pubblico interesse che l'Associazione si propone.

Un'area alla Federazione del Libro. — La Federazione italiana fra i lavoratori del Libro da oltre 25 anni tiene in affitto dal Comune alcuni locali dello stabile in via S. Bartolomeo dei Vaccinari n. 29, che dovrà lasciare entro breve tempo, poichè, come è noto, il detto stabile e gli altri di proprietà comunale esistenti nel quartiere della Regola dovranno essere, in virtù della convenzione allegata alla legge del 15 Luglio 1911, consegnati allo Stato, il quale ha colà disposta la costruzione dell'edificio per il Ministero di Grazia e Giustizia.

La Federazione, in questo stato di cose, ha presentato domanda per ottenere la concessione enfiteutica dell'area di proprietà comunale della superficie di circa mq. 900, che è compresa tra il Lungotevere degli Anguillara, via delle Gensole, la via del Muro Nuovo ed un'altra via ancora senza nome, allo scopo espresso di erigervi un fabbricato destinato ad accogliere le varie istituzioni tipografiche operaie di Roma. Per tale concessione enfiteutica che dovrebbe essere fatta a favore di una Cooperativa da costituirsi fra tutti i soci delle sezioni romane della Federazione, è stato offerto, in seguito a trattative intercedute, l'annuo canone di lire due per ogni metro quadrato corrispondente al valore capitale di lire cinquanta per ogni metro quadrato.

La Giunta ritenendo conveniente l'offerta, propone al Consiglio di accettarla purchè però nel termine di 6 mesi dal 1° agosto pross. sia legalmente costituita la Cooperativa.

Per la moralità. — Abbiamo narrato l'altra sera la sorpresa ordinata dal cav. Bertini, commissario di Campitelli, all'albergo *Patria* ed il susseguente arresto della proprietaria e di un cameriere, sotto la imputazione di lenocinio.

Il cav. Bertini ha ben meritato per questa sua operazione, che integra il programma di risanamento del rione che egli si è proposta.

Noi vorremmo, però, che anche negli altri rioni si seguisse l'esempio e si desse la caccia più accanita a questi ritrovi del vizio.

Vi sono alberghi a Roma, di infimo ordine, luridi e nauseanti, che vivono, ospitando chiunque capiti, favorendo anzi la clientela con avvisi, con intermediari e con concorrenza sui prezzi.

Un'attiva sorveglianza su questi ritrovi e una pena severa per i temerari, potrebbero contribuire alla tutela della moralità ed alla repressione del malcostume sempre, dolorosamente, crescente.

Scuola notturna di Religione in Trastevere. — Oggi alle 17,30 nel giardino dei Genovesi (via dei Tabacchi, 2) avrà luogo la solenne distribuzione dei premi ai giovani allievi che frequentano la detta scuola.

Dopo la premiazione e fino tutto il 20 corr. dalle ore 20 alle 22 saranno esposti i lavori eseguiti dagli alunni.

Conferenze e Riunioni. — Oggi, domenica, alle 17,30 Romolo Ducci illustrerà nella sala della *Restitutio Urbis*, Foro Romano 18, il plastico del prof. Marcelliani, riproducente la città di Gerusalemme, e parlerà dei rapporti e guerre della stessa con Roma.

— Oggi, domenica, per cura dell'Unione Storia ed Arte, il socio dott. Francesco Aquilanti, alle 18 precise, nell'anfiteatro presso la quercia del Tasso, sul Gianicolo, farà, pubblicamente, la *Commemorazione di G. G. Rousseau.*

Interverranno le scuole medie e superiori e le associazioni di cultura.

I funzionari delle imposte. — Continuano i lavori di questo interessante congresso. Ieri si chiuse la discussione sul programma dell'Associazione e sui mezzi più atti per attuarlo, con un ordine del giorno concordato, col quale l'Associazione tenendo sempre presenti le proprie finalità, si propone lo svolgimento di un'azione temperata e serena diretta a raggiungerle pienamente ed a conseguire nel contempo eque garanzie e norme per le promozioni e per lo sviluppo della carriera.

E' seguita poi la relazione del sig. Borghesan intorno al giornale di classe, deliberandosi tra l'altro, a grande maggioranza, che il direttore di esso debba scegliersi tra persone che siano già edotte delle questioni, dei problemi e dei bisogni dell'Associazione.

Nella seduta pomeridiana, con l'intervento dell'on. Boitani e del comm. Fiastri, capo divisione alla direzione generale delle imposte, si è letta la relazione del sig. Lia, sul tema della semplicità dei servizi delle agenzie delle imposte, e sull'autonomia degli uffici stessi. La relazione, analitica ed esauriente, che riscosse applausi e congratulazioni dagli intervenuti ha messo in rilievo, anche nei dettagli, tutte le modalità con le quali si può, con notevolissime economie di tempo e di lavoro, semplificare gran parte del servizio cui quegli uffici attendono con grande vantaggio per l'amministrazione e con utilità pel pubblico, che vedrebbe eliminate pastoie e lungaggini fastidiose quanto novive.

La Tombola Nazionale Telegrafica — Ecco il Bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commisione Esecutiva in Roma che avrebbero conseguito la vincita a tutto ieri 13.

Cartella	Registro	Numero	Estratto	Città	Premio
		Vincenti			
8	44426	80	14°	Gradoli (Roma)	1°
42	45459	18	24°	Sesto Regheno	2°
12	2403	18	24°	Palermo	2°
9	33688	47	26°	Rimini	3°
26	24060	52	28°	Roma	4°
30	40569	38	29°	Guardia Sanframondi	5°
39	13476	11	30°	Roma	6°

N. 755 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 15.000.

N. 401 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 75.000.

N. 425 cartelle che concorrono alla ripartizione premio di consolazione di L. 20.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza del Gesù 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 16 corr. alle ore 24.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 6 al 13 corr.

Libretto personale di Rosati, camera d'aria, pezzo di cuoio, una chiave, una chiave, Medaglia di bronzo, paio di occhiali, portamonete con 5 cent., ventaglio con catena, Anella con pietra nera, borsa con due chiavi e fazzoletto, 4 mazzi di chiavi, portafoglio con denaro e orologio d'argento, portamonete con pochi soldi e chiave, cambiale di lire 50, orecchino dal lutto, una chiave, borsa con denaro corona e fazzoletto, 6 chiavi con anello, 3 fotografie, una fotografia, borsetta con due fazzoletti, borsa con specchio, borsa con 5 cent portamonete con pochi soldi, 3 libri francesi, un romanzo, libri appunti con denaro, sciallo di cotone, asciugamano, 2 paia di calze, paio di pantaloni, uno scampolo, cappello di paglia, mazzo di scalpelli, 2 pacchi di pezzi di ferro, paio di guanti, un guanto, una chiave, 2 chiavi, una chiave, nastro nero con ciondolo occhiali, orologio d'oro, moneta d'argento, lettera chiusa, spilla di metallo, paio di forbici, ventaglio usato, ventaglio nero, remontoir e collana, 15 ombrelli ed ombrellini trovati nei trams, un bastone, scontrino di pegno, boa nero, orecchino d'oro, campionario olio per macchina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri alle 8.45 dalla scaletta di P.te Sisto, si gettò nel Tevere con l'intenzione di suicidarsi certa Felicetta Musa di a. 44 ab. in v. Garibaldi 80. Una guardia municipale e alcuni barcaiuoli trassero in salvo la donna e l'accompagnarono in vettura a S. Spirito.

Ella dichiarò che era stata derubata di alcuni oggetti d'oro da due donne che conosce solamente di vista e desolata per il furto patito, voleva morire!

Se fosse vero sarebbe incredibile!

Un facchino derubato. — Il facchino del Fischer Park Hotel, Giovanni Vittucci di a. 27 da Aquila, ieri, indossando la giacca che aveva lasciata sospesa a un chiodo nella sua stanza, fu molto sorpreso nel non trovarvi più il portafogli contenente 75 lire, due cambiali per 1290 lire, una obbligazione per lire 150 e varie carte importanti. Dopo aver cercato tutta la giornata nei più reconditi ripostigli dell'albergo, quando perdette proprio l'ultima speranza, si decise a denunciare il furto alla Questura, che, naturalmente indaga.

Un terrazzo che crolla — Alle due di ieri mattina, crollò improvvisamente il terrazzo dello stabile di tre piani, al vicolo Bologna in Trastevere, e il materiale precipitò con gran fragore nell'appartamento abitato dal muratore Enrico Sapini di a. 62 e dal facchino Antonio Bucciarelli di a. 38. I quali però restarono miracolosamente illesi e poterono fuggire insieme agli altri inquilini dello stabile, presi da panico. Accorsi subito i pompieri furono iniziati i lavori di sgombero che durarono tutta la giornata.

Un bel dono di fidanzamento — Ieri in via del Biscione si bisticciarono, due fidanzati Enrico Sorge di a. 24 ab. in v. S. Eustacchio 95 e Anna Cinidia 19 ab. a S. Nicola a Cesarini 59. Pare però che nel calore della discussione il Sorge eccedesse nelle parole, tanto che la fidanzata terribilmente eccitata, cavò il coltello e ne vibrò un colpo all'altro, cogliendolo alla spalla sinistra. Il Sorge accompagnato a S. Spirito fu medicato e volle andarsene dall'ospedale malgrado il parere contrario dei sanitari.

Disgrazia. — Lavorando nella tipografia in v. dei Chiavari 8, Alfredo Lorenzelli, di a. 16 ab. in v. S. Giovanni Decollato, 30, andò disgraziatamente a battere con un braccio contro una puleggia e riportò la frattura dell'omero sinistro.

Alla Consolazione 30 g.

Tentati suicidi. — Presso il portiere dello stabile 114 in v. del Boschetto Pietro Gennari abita il nipote di lui Giuseppe Fanelli di a. 23.

Iersera alle 19, in un caffè di v. Loreto, angolo Foro Traiano, il Fanelli, per dispaceri di famiglia, volle sui-

cidarsi e sciolse in un bicchier d'acqua qualche centigramma di permanganato di potassio e una pasticca di sublimato, bevendo poi la miscela.

Fu accompagnato alla Consolazione ed ivi restò in osservazione.

— Una guardia municipale e certo Umberto Schiavi, accompagnarono iersera a S. Giacomo il giornalaio Ugo Boni di a. 18, ab. in v. Lazzaro 50.

Il giovanotto, perchè rimproverato dai suoi, pensò di suicidarsi e si gettò nel Tevere da Ponte Margherita. Fu ripescato. A. S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Alle 18 e alle 21 di oggi si replica il ballo *La fille mal gardée*, che anche fra noi ha ottenuto vivo successo.

Precederà *Esposizione a Roma* 1912.

Apollo. — Sempre crescente successo riportano i Farabonis nella loro interessantissima pantomima indiana. Calorosi applausi salutarono iersera i bravi danzatori *pirouettistes*.

— Oggi alle 17.30 avrà luogo la prima *matinée* con spettacolo speciale per famiglie.

Adriano. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* ebbero iersera il consueto successo di applausi.

Nei *Pagliacci* debuttò felicemente il baritono inglese Raymond Loder. Egli fu Silvio veramente ammirevole e per l'arte del canto e per l'efficacia del giuoco scenico. Il pubblico ebbe per lui accoglienze oltremodo festose.

— Oggi unico spettacolo diurno con la replica a richiesta della *Norma*, esecutori principali la Micucci, la Passari, il Colazza e il Mosca.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La fille mal gardée*, ore 18. e 21

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Norma*, ore 17.30.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico alle 17.

Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

Ultime Notizie

Relazione sul Fondo Culto

La Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il Culto, composta in massima parte di membri elettivi del Parlamento, e presieduta dal senatore Fiocca, ha presentato a S. M. il Re la sua relazione sulle operazioni concernenti la detta Amministrazione.

La relazione, che è un pregevole e diligente lavoro dell'on. deputato Bonicelli, lavoro che fa fede della cura posta dalla Commissione nell'adempimento del suo mandato, intrattenendosi sulla grave situazione finanziaria del Fondo per il Culto, pone in rilievo come esso chiuse i suoi conti annuali con progressivi disavanzi, i quali al 30 giugno 1909, termine cui si arresta la Relazione, avevano raggiunta la somma di L. 2.229.727,78 e, come per far fronte a questi disavanzi di bilancio, il Fondo per il Culto abbia dovuto necessariamente consumare sostanza patrimoniale, che fino alla cennata epoca è stata valutata in lire 8.289.553,89.

La relazione, dopo avere cio' esposto, esclude in modo assoluto che se ne debba imputare la causa all'opera dell'Amministrazione che fu coscienziosa, ed a cui, anzi, rende omaggio per la rigidità e avvedutezza con la quale adempie il suo mandato.

Infatti, le cause del progrediente disavanzo stanno, secondo la relazione, nel succedersi di leggi che, mentre hanno diminuito da un canto, le entrate, hanno accresciuto dall'altro, gli oneri.

Fra le cause sono notevoli quella della conversione delle rendite sul Debito pubblico, che ha determinato una diminuzione di entrate in annue L. 2.535.000, l'altra della prelevazione da parte del Tesoro della Cassa Nazionale di Previdenza di ben 32.430.000 lire quando ancora non si era verificato l'avanzo previsto dalla legge, e finalmente l'aumento delle congrue parrocchiali, che ha accresciuto la spesa annua da 3 milioni ad oltre 9.

La commissione di vigilanza conclude pertanto con l'invocare nella sua relazione un intervento riparatore da parte dello Stato, affinchè il Fondo per il Culto sia messo in condizione di raggiungere le finalità assegnategli per legge, alle quali corrispondano legittime aspettative, ossia diritti dei terzi: Comuni, Provincie ecc. Ed ecco le parole con le quali la Commissione ponendo fine alla sua relazione dimostra quanto interessi alla pubblica cosa assicurare la conservazione dell'istituto del Fondo per il Culto:

« La esistenza di questo Istituto autonomo, con patrimonio intangibile distinto da quello dello Stato, e con funzione di provvedere, nei limiti della proprie rendite e non oltre ai fini del Culto, mentre garantisce più stabilmente gli interessi religiosi contro le alterne vicissitudini della politica, contiene entro limiti certi e non variabili quelli segnati dalle rendite dell'Istituto, le pretese degli interessati: questo Istituto autonomo rappresenta in atto quella separazione patrimoniale fra la società religiosa e la civile che è la condizione fondamentale della separazione giuridica.

« Alla ricostituzione del patrimonio del Fondo per il Culto è dunque indissolubilmente connessa la salvezza di un principio, che l'Italia ha introdotto, prima tra le Nazioni latine, nella propria legislazione e alla cui applicazione, fatta in tempo e con saggia moderazione, si deve in parte ascrivere, forse, se furono risparmiati al paese nostro, i profondi dissidi e le soluzioni estreme che turbarono recentemente la pace interna di un grande paese vicino.

Presidenza del Consiglio.

Nella prima metà della settimana entrante il Presidente del Consiglio farà ritorno in Roma per il disbrigo degli affari del Dicastero degli Interni, che richiedono la sua decisione e per quelli di competenza del Consiglio dei Ministri, che non sono pochi e abbastanza importanti.

Esaurito questo compito, l'on. Giolitti si recherà per qualche settimana, come di consueto, a Bardonecchia.

Ministero Interno.

CONSIGLIO DI STATO

I patronati scolastici

In seguito alla legge 4 giugno 1911 n. 489, che istituiva in ogni comune un patronato scolastico comunale sotto la vigilanza del Ministero della P. I. sorse il dubbio se i patronati scolastici già esistenti ed eretti in ente morale, come opere pie, dovessero sottostare all'applicazione di quella legge, e se in avvenire si potessero ancora erigere in ente morale, come opere pie i patronati scolastici che fossero in seguito istituiti.

La importantissima questione venne a suo tempo sottoposto al Consiglio di Stato, il quale, con recente parere emesso in adunanza generale, riconobbe la possibilità della coesistenza della legge predetta con quella del 17 luglio 1890 N° 69 – 72, e che, tenuto conto delle specifiche finalità, dovessero conservarsi, come opere pie i patronati scolastici già riconosciuti tali e fosse permesso di erigere in ente morale tutti quelli che ancora non lo fossero.

Il parere del Consiglio di Stato è logico ed è frutto di ben ponderato esame.

Infatti, mentre i patronati comunali scolastici provvedono, indistintamente a tutti gli alunni libri o una modesta, ma sana razione di vitto, i patronati privati hanno lo scopo di venire in aiuto ai ragazzi poveri e quindi rientrano nella sfera delle opere pie e come tali possono, come appunto il Consiglio di Stato ha deciso, essere eretti in enti morali.

A maggiore ragione poi dovevano essere riconosciuti quegli enti che furono istituiti prima della legge del 1911 e ciò per non andare contro la giurisprudenza oramai pacifica della non retroattività delle leggi.

Ministero Esteri.

Da una visita di cortesia fatta in Anticoli dall'Ambasciatore di Russia sig. Kroupenski al Ministro degli Esteri on. march. Di San Giuliano, di cui fu naturalmente ospite graditissimo, alcuni corrispondenti di giornali hanno voluto trarre, sulla base delle dicerie corse nella colonia, deduzioni di carattere diplomatico in connessione col conflitto italo-turco.

Siamo autorizzati ad affermare che la visita dell'Ambasciatore di Russia al march. Di San Giuliano ebbe puramente carattere di personale amabilità e la questione della guerra, o altre inerenti ad affari diplomatici si debbono escludere in modo assoluto dalle loro conversazioni.

Ministero Guerra.

Nello Stato Maggiore generale dell'esercito

Al m. generale Marantonio cav. Enrico, già in aspettativa per infermità, è prorogata di un anno l'aspettativa.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove opere pubbliche.

L'on. Sacchi, con recenti provvedimenti, ha autorizzato l'esecuzione di nuove opere pubbliche, per la complessiva somma di oltre sette milioni, dei quali:

L. 500 mila circa per lavori stradali nelle provincie di Catanzaro, Belluno, Genova, Massa, Modena, Potenza, Reggio, Sondrio, Teramo, Torino e Udine;

L. 343.000 per opere idrauliche nelle provincie di Alessandria, Bologna, Cremona, Firenze, Milano, Palermo, Pisa, Reggio E.

L. 6 milioni e 100 mila per lavori portuali nelle provincie di Napoli, Palermo, Sassari, e Trapani;

L. 200 mila circa, infine, per opere di bonifica nelle provincie di Arezzo, Caserta, Lecce, Napoli, Salerno e Sassari.

Concorsi nell'amministrazione centrale.

Il Ministero dei lavori pubblici ha indetto un concorso a 6 posti di Segretario di 4ª classe nel ruolo amministrativo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma il 14 ottobre 1912 ed il termine per la presentazione delle domande scade il 10 settembre prossimo.

Nel genio civile.

E' indetto un concorso a 25 posti di Ingegnere allievo del Genio Civile con l'annuo stipendio di Lire 3000.

Gli esami avranno principio in Roma il 19 agosto 1912 e il termine per la presentazione delle domande scade il 31 luglio corrente.

Possono prendere parte al concorso i laureati in Ingegneria civile ed industriale.

***

Lo stesso Ministero ha infine bandito un concorso a 12 posti di ufficiale d'ordine del Genio Civile, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Gli esami avranno principio il 16 settembre 1912 ed il termine per la presentazione delle domande scade il 16 agosto 1912.

FERROVIE DELLO STATO.

Commissione esaminatrice dei progetti presentati al concorso per la facciata della nuova stazione di Milano.

A norma del programma di concorso per la facciata della nuova stazione viaggiatori di Milano, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 219 del 19-IX-1911, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ed il Municipio di Milano hanno nominato la Commissione che dovrà procedere all'esame ed alla classificazione dei progetti presentati al detto concorso.

La Commissione è così costituita:

Presidente — (già designato nel programma) – comm. prof. Camillo *Boito* – architetto – Presidente della Regia Accademia di B. A. di Milano.

Membri nominati dalla Direzione Generale delle F. S.:

Manfredi comm. prof. Manfredo – Architetto deputato al Parlamento.

Caio grand. uff. ing. Ausano – Dir. Generale ad *honorem* Ferrovie di Stato.

Rinaldi comm.ing. Rinaldo – Vice Direttore Gènerale delle Ferrovie dello Stato.

Membri, nominati dal Municipio di Milano:

Giachi comm. Giovanni arch. ass. Municipale Milano.

Moretti comm. prof. Gaetano.

Arpesani ing. Cecilio – Architetto.

Ministero Poste e Telegrafi.

Commissione Reale postelegrafica

Ieri, con intervento del Ministro, pose termine ai suoi lavori la R. Commissione istituita due anni or sono per studiare un piano di riordinamento e miglioramento dei servizi delle poste e dei telegrafi.

Al Presidente, on. senatore Mazziotti, rivolsero in fine di seduta affettuose parole di saluto i membri comm. Greborio, Delmati, isp. gen. nel Ministero, il prof. Introna isp. gen. della Banca d'Italia, il sig. Parmegiani.

Il sen. Mazziotti, che ha portato per due anni, oltre al contributo delle sue cognizioni amministrative e della speciale competenza in materia – egli fu Sotto Segr. di Stato nel Dicastero – accoppiate ad innata energia, il più efficace concorso nel dirigere i lavori della Commissione, ha ringraziato per la cordiale manifestazione.

Egli riassunse poscia elettricamente l'opera compiuta, tributando sincero omaggio ai Ministri on. Ciuffelli e Calissano: al primo per aver istituita la Commissione, al secondo per la benevolenza e l'interesse costante spiegati per i lavori della Commissione stessa, esprimendo l'augurio fiducioso perchè in vantaggio dei servizi e del personale che possano le proposte elaborate avere attuazione.

L'on. Mazziotti ha poscia rivolte parole di vivo encomio agli altri parlamentari, on. Aguglia, Muratori, Rossi, Abbiate, Ciraolo e Montù; ai Commissari di altre Amministrazioni, bar. Rodini e ing. Chelliol delle Ferrovie di Stato, Bartolini del Tesoro e Introna della Banca d'Italia; fra i funzionari dell'ammin. ai commissari Greborio, Delmati, Parmegiani, Bonetti, Tavolaccini, Micozzi, Picconi, Gaspari, Coraluppi, e Sartirana per la speciale attività, diligenza e competenza, di cui dettero prova nei lunghi e non facili lavori.

Vivissimi applausi salutarono le parole del Presidente.

Alla Commissione spetta tuttavia un ulteriore compito, quello di coordinare le proposte e la pubblicazione di tutti gli studi e disegni elaborati, pubblicazione che sarà raccolta in cinque grossi volumi, il primo dei quali è già in bozze.

A questo speciale lavoro, attenderà personalmente il pres. senatore Mazziotti, coadiuvato dai Commissari Pavoni, Parmegiani, Gaspari, Piconi, Bonetti e Micozzi.

Speriamo che a questi grossi volumi, dopo due anni di lavoro, non tocchi la sorte dei volumi Saporito della vecchia Commissione per il riordinamento delle ferrovie.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio in posizione ausiliaria vice ammiraglio nella riserva navale, Farina Carlo, è stato collocato a riposo.

Il 1° tenente di vascello Bartoli Guido, è stato collocato, in congedo provvisorio ed è stato iscritto nella riserva navale.

I seguenti ufficiali sono autorizzati ad aggiungere la corona Reale alla croce per anzianità di servizio: capitano di vascello Magliano Gerolamo; tenenti del C.R.E. Alibertini Antonio, Ringressi Emilio, Parodi Luigi; sottotenente del C. R. E. Mattiello Antonio.

I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio:

capitani di corvetta De Rosa Carlo, Santangelo Francesco, Ruggeri Antonio, Di Loreto Ernesto, Lodolo Pietro, Manzi Luciano, Laureati Marino, Rua Ugo;

primi tenenti di vascello Manciotti Cosentini Francesco, Del Greco Carlo;

primi tenenti di vascello nella riserva navale Cappricci Achille, Pfister Carlo, Ronconi Carlo;

sottotenenti del C. R. E. Rispoli Antonio, Santangelo Enrico, Gamba Vittorio.

Arruolamento nel corpo R. E.

Il Ministero della Marina comunica essere aperto un concorso per l'arruolamento volontario di 250 allievi meccanici nel corpo R. Equipaggi, al quale sono ammessi giovani che, oltre all'avere la necessaria attitudine fisica, abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 22° al 1° settembre 1912, conseguita almeno la licenza elementare o un titolo che ammetta a scuole secondarie, od esercitato da almeno due anni il mestiere di congegnatore, o calderaio, o tubista, o fucinatore, o tornitore.

E' anche aperto un concorso per l'arruolamento di 150 Torpedinieri-elettricisti, al quale sono ammessi i giovani che, oltre ad avere l'attitudine fisica, abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 22° al 15 agosto 1912 o siano muniti del certificato di promozione dalla 4ª alla 5ª classe elementare.

In entrambi i concorsi bisogna superare uno speciale esame. Le domande debbonsi far pervenire non più tardi del 25 agosto per gli allievi Torpedinieri, del 20 agosto per gli allievi Meccanici a uno dei Comandi dei Depositi del Corpo Reale Equipaggi di Spezia, Napoli, Taranto, Venezia o delle Difese Marittime di Maddalena o Messina.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione Generale del C. R. E. (Ministero della Marina) o alle autorità militari marittime o a quelle portuali.

Congedamenti e richiami nella marina

Il Ministero della Marina comunica:

Potranno essere rinviati dalle armi, in seguito a loro domanda a datare dal 1° agosto p. v. i militari del Corpo Reale Equipaggi arruolatisi volontariamente per la ferma di 6 o 4 anni e i volontari di un anno, i quali colla data del 1° giugno u. s. abbiano rispettivamente compiuto la propria ferma.

I militari di leva della classe 1888, i quali sono stati trattenuti alle armi per effetto dell'art. 94 del T. U. delle leggi sulla leva marittima, saranno considerati come richiamati agli effetti della concessione del soccorso giornaliero alle mogli e figli, e, in casi eccezionali, ai genitori, a decorrere dal 1° del corrente di luglio.

INFORMAZIONI ESTERE

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO TURCO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12 (ore 23). — L'Agenzia officiosa *Wolff-Bureau* ha notizia da Costantinopoli che questa sera l'intero Gabinetto Said presenterà al Sultano le dimissioni.

NEL MAROCCO

(S) **Melilla**, 13. — Le notizie ricevute dall'interno dicono che i nomadi Ben Buyani e Ben Harcha sarebbero inquieti a causa dei movimenti delle truppe francesi. I loro capi percorrerebbero i mercati allo scopo di organizzare un' *harka* per opporsi alla avanzata dei Francesi.

(S) **Fez**, 13 — Si ha da Mazagan in data di ieri: La maggior parte della tribù della regione di Donkalas si sono sollevate contro i loro *caids*. Dopo i colloqui che hanno avuto luogo martedì tra i Rohamna ed i loro vicini, le tribù dei Moulaid Fr dy, dei Bon Alled ed altre si sono riunite ed hanno bruciato le case dei loro *caids*.

Esse hanno intenzione di attaccare le altre tribù rimaste fedeli ai loro capi.

I vari combattimenti e i torbidi che hanno luogo nella regionf hanno arrestato ogni traffico commerciale.

Un'altra notizia annuncia che il Kercato dei Beni Amra è stato saccheggiato, vi sono stati numerosi morti.

Tutta la regione di Donkalas è in fermento.

URUGUAI

Divieto di importazione del bestiame inglese

(S) **Montevideo**, 13. — Un decreto vieta l'importazione dei buoi, montoni, capre e porci provenienti dalla Gran Bretagna e dall'Irlanda.

Moti monarchici in Portogallo

(S) **Lisbona**, 13. — Sugli incidenti di Bellas si hanno le seguenti informazioni: Si tratta di un complotto. Le comunicazioni telegrafiche sarebbero state tagliate. I congiurati progetterebbero l'assalto delle batterie di Quelas e della polveriera di Barcarena. Le perquisizioni hanno condotto alla scoperta di rivoltelle, carabine, fucili, dinamite e gonne con l'*entrave* che sarebbero servite al travestimento dei congiurati.

Si continuano ad operare arresti, e numerose persone sono state già imprigionate.

Si crede che il capitano Pavia Conceiro sia rimasto ferito ad una mano durante il combattimento dell'8 luglio.

Una corte marziale sarà costituita a Chavez ed a Cabeceiras do Basto.

(S) **Madrid**, 13. — Secondo telegrammi dalla frontiera portoghese ai giornali, il capitano Paiva Conceiro si manterrebbe alla testa di settecento uomini a Valanca, la cui guarnigione è in attesa di un attacco.

Il Governatore di Casares telegrafa che le autorità locali spagnuole hanno arrestato una quarantina di realisti portoghesi mentre si disponevano a passare la frontiera. Fra essi si trovavano alcuni capi importanti.

(S) **Lisbona**, 13. — *El Pais* dice di sapere da buona fonte che la Spagna ha ricevuto una nota collettiva dall'Inghilterra e dalla Francia nella quale si ricordano i principi di diritto internazionale che impongono alla Spagna il dovere di rispettare la Repubblica portoghese.

I fuggiaschi di Cabeceiras do Basto sono stati circondati da tre lati. Sono avvenuti disordini a Cezimbra in prossimità di Lisbona. Il Club « Centro Democratico » è stato assalito. Vi sono numerosi feriti.

— L'*Intransigent* dice che non lungi dalla frontiera spagnuola presso Valverde 300 cospiratori con cavalleria si propongono di marciare su Penamacor.

(S) **Cabeceiras de Basto**, 13 — Un gruppo di soldati che esplorava le montagne, inseguendo i cospiratori, ne ha uccisi sei e fatti prigionieri due.

Hanno avuto lugo ieri i funerali dell'amministratore ucciso. La salma era coperta da una bandiera portoghese. Sono stati pronunziati discorsi.

Oggi i consigli di guerra hanno cominciato a giudicare i monarchici fatti prigionieri.

(S) **Lisbona**, 13 — (*Ufficiale*) — Il Ministro del Portogallo a Madrid ha tenuto costantemente al corrente il Governo spagnuolo sui minimi particolari del complotto che si preparava contro il Portogallo, reclamando misure preventive che gli venivan sempre promesse, ma che non eran mai attuate.

Verso la fine del mese di giugno il Governo spagnuolo propose al Ministro del Portogallo di fare internare in un termine da otto a dieci giorni, gli emigrati portoghesi nelle provincie di Ternel e Cuenca, ponendo, a carico del Governo portoghese le spese a cui tale misura avrebbe dato luogo. Tale proposta fu accettata, ma l'invasione del territorio portoghese, avvenne prima che spirasse il termine stabilito.

Occorre ripetere che il Governo e le autorità spagnuole erano informate dalla Legazione del Portogallo a Madrid dai minimi particolari sui preparativi dei cospiratori.

Appena l'invasione divenne un fatto compiuto, la Legazione portoghese a Madrid protestò con la più grande energia contro la violazione del territorio portoghese, consentita dalla Spagna, e contro gli attentati al diritto delle genti commessi dai gruppi degli insorti, i quali dal territorio spagnuolo tiravano sulle truppe portoghesi, e che, battuti sul territorio portoghese, si rifugiavano in Spagna, per rinnovare senza ritardo con le stesse armi i loro attacchi contro le truppe repubblicane.

Nella sua risposta il Governo spagnuolo espresse il suo rammarico per il fatto che i cospiratori, con atto disperato avessero già posto in esecuzione i loro progetti, che le misure prese dalle autorità spagnuole, come pure quelle che si stavano per prendere, dovevano far fallire completamente. La risposta enumera le misure prese ed aggiunge che sono state chieste spiegazioni alle autorità provinciali, una delle quali, il governatore di Orense, è stata già trasferita.

A tale risposta il Governo portoghese ha replicato con una nota nella quale annuncia l'invio di un *memorandum* con la completa esposizione della questione.

(S) **Lisbona**, 13 — La folla che sapeva che quattro giovani monarchici appartenenti all'alta società arrestati a Bollas, venivano tradotti a Lisbona, ha invaso i dintorni della stazione per malmenarli. La polizia, per evitare un grave assalto da parte della folla, ha dovuto riprendere il treno insieme con gli arrestati e giungere per la linea di Anitra.

I palazzi frequentati ed abitati da alcune persone della società elegante sono sorvegliati. Non è avvenuta alcuna dimostrazione.

Il Governo conta di disporre di tutta la forza pubblica per mantenere l'ordine e portare dalla sue parte la corrente dell'opinione pubblica nelle circostanze attuali.

FRANCIA

Parigi 13. Il Municipio di Parigi ha ricevuto il Bey di Tunisi. Il Bey ha ringraziato della accoglienza che gli è stata fatta e che dà, egli ha detto, ai legami che uniscono la Francia alla Tunisia una cordialità che li rende imperituri. Il Bey ha ringraziato il Presidente della Repubblica dell'invito che è stato per la Tunisia un attestato di preziosa simpatia.

(S) **Parigi**, 13. Le feste organizzate per il 14 luglio si sono svolte con magnificenza in tutti i quartieri. Erano state erette tribune su cui suonavano musiche.

Alle 9 sono cominciate le danze che venivano sospese per assistere alle fiaccolate organizzate da molte società civili.

Il tempo è splendido.

Pel suffragio universale

(S) **Parigi**, 13. — I giornali commentano quasi tutti stamane il manifesto antiproporzionalista di Clemenceau.

Gli organi repubblicani e moderati si limitano a a rilevare alcune contraddizioni del manifesto e a predire che se la pubblicazione di questo documento può rianimare per qualche istante la discussione sulla rappresentanza proporzionale non cambierà in nulla il risultato finale.

Gli organi conservatori scrivono quasi tutti in tono canzonatorio. Essi constatano che gli antichi partigiani della soppressione del Senato, divenuti senatori, attaccano la Camera e gli eletti del suffragio ristretto si fanno difensori del suffragio universale, nello stesso modo che gli antichi capi del Governo gettano il grido di rivolta e chiamano alla riscossa senza proporre alcun rimedio contro il pericolo che essi segnalano al Paese. Questo accoglierà pertanto il loro manifesto con un immenso scoppio di risa.

(S) **Parigi**, 13 — Al Consiglio all'Eliseo i Ministri delle finanze e del Commercio hanno sottoposto alla firma del Pres. della Repubblica un decreto sulle tare e sugli imballaggi a modificazione del decreto 27 agosto 1911. Il nuovo decreto andrà in vigore il primo del prossimo settembre.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 13. — La importazione dell'assenzio è vietata a datare dal primo ottobre.

(S) **Washington**, 13. — Si segnala un caso di peste bubonica all'Avana e un altro a Port Of Spain.

GIAPPONE

(S) **Seul** 13. — Oggi è terminato l'interrogatorio dei 125 accusati nel complotto tramato per l'assassinio del conte Teranchi, governatore generale della Corea. Gli imputati negano formalmente di essere stati immischiati nel complotto e dichiarano che le confessioni fatte nell'istruttoria sono state loro strappate con la tortura.

Le questioni poste dal Tribunale indicano che le autorità sospettano che alcuni missionari siano stati complici del delitto.

CINA

(S) **Londra**, 13. — Mandano da Pechino al *Daily Telegraph* dispacci segnalanti un nuovo ammutinamento a Lo-Sang, nella provincia dell' Honan, fra i distaccamenti della sestadivisione. Numerosi soldati sono stati uccisi.

E' stata ordinata l'immediata concentrazione di tutte le truppe disponibili. Tali truppe riceveranno l'ordine di circondare gli ammutinati e di combatterli senza quartiere.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ha tenuto stasera al Kennegstown un discorso a proposito della legge sulla assicurazione contro le malattie e la disoccupazione degli operai, la cui applicazione comincierà lunedì.

Al suo entrare nella sala il Ministro è stato violentemente colpito alla testa da un giovane sconosciuto partigiano delle suffragiste. Lloyd George ha pronunciato egualmente un vigoroso discorso durato due ore, che è stato accolto da entusiastiche acclamazioni.

PERSIA

(S) **Tabris**, 13. Si annunzia da Ardebil nella Persia settentrionale, che l'attitudine bellicosa degli Shhsevennes si accentua. Essi hanno fatto iersera fuoco contro le truppe russe nelle vicinanze del loro nuovo accampamento nel villaggio di Kular a 4 *verste* dagli accampamenti.

Borse e Mercati

ROMA, 13 luglio 1912

Mercato fermo specialmente per la Rendita ed i valori bancari, i titoli locali per contro calmi e senza spostamenti notevoli.

Rendita ital. 3 ½ % cent. 98.05 – 98.10

» » fine mese 98.02 ½ – 98.05

Banca d'Italia 1431 – 1433 — Banca Commerciale 827 — Credito Italiano 544 — Banco di Roma 103 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 562 — Acqua Marcia 2005 — Gaz di Roma 1205 — Condotte 317 — Omnibus 176 – 168 — Immobiliari 288 — Beni Stabili 303 — Imprese Fondiarie 115 – 115.50 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 270– 271 — Ferriere117 — Montecatini 122 — Metallurgica 119 — Piombino 128 — Elettrochimica 78 — Carburo 692 – 691 — Kerka 418 – 420 — Concimi 141 — Zuccheri 80.50 — Pantanella 105 — Azoto 124 — Forni 58.

CAMBI: Parigi 101.05 — Londra 25.51 — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 15 luglio 101.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'15 a tutto il 21 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 13 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 95	98 —	98 07 ½	98 02
Id. fine mese	98 05	98 —	98 07 ½	98 02
Id. 3 ½ % (902	98 05	97 60	97 95	— —
Id. fine mese	— —	97 60	— —	— —
A. B. Italia	1433 —	1431 —	1432 50	1433 —
» Commerc.	827 50	827 —	827 —	— —
» Cred. Ital.	544 —	543 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 —
Mediterranee	392 25	392 —	— —	392 —
Meridionali	588 —	588 —	587 50	588 —
Acciaierie Terni	1468 —	1472 —	— —	— —
Venete	— —	158 —	— —	— —
Navig. Gen.	384 —	385 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	342 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	270 50	269 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 60	124 57	124 55	124 55
» Francia	101 07	101 05	101 —	101 05
» Londra	25 51	25 51	25 50	25 50
» Svizzera	100 90	100 90	100 87 ½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 13 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura procedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 30	92 30	92 30
Italiana 3 ½ %	96 95	97 —	96 87
turca	90 35	90 10	90 32
spagnuola	93 90	93 80	93 90
russa nuova	102 30	102 20	102 30
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 —	92 —
Egiziano 6 %	— —	101 —	100 85
Banca di Parigi	1712 —	1710 —	1715 —
Banca Ottomana	— —	668 —	670 —
Credito Fondiario	— —	830 —	834 —
Azioni Suez	— —	— —	5950 —
Lotti Turchi	— —	206 ½	206 ¾
Ferrovie ital. mer.	— —	584 —	583 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	5 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 luglio	12 corone	13 corone
Cred. aust.	651 25	652 75
Rend. oro	113 —	112 80
Id. carta	87 60	87 60
Ungh. 4 0/0	87 60	87 65
Id. 3 1/2	77 50	77 20
Un. Bank	616 75	617 —
C. Londra	24 11	24 12
Lire ital.	94 50	94 55

Londra, 13 luglio	13 apertura	13 chiusura
Consol.	75 ½	75 $^{7}/_{16}$
Ital.	95 ½	95 ½
Turca	89 ¾	89 ½
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ½	83 ½
Egiz.	100 ¼	100 ½
Arg.to	27 ¾	27 ¾

Berlino, 13 luglio	12	13
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	68 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 87	116 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
Camb. It.	— —	80 15

Sconto Ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13, ore 15.30

Rend. 3½	97 97	Raffinerie	342 —	Elba	195 —
Id. fine m.	98 10	In. zucc.	281 25	Savona	225 —
B. Italia	1434 —	Eridania	752 —	Carburo	— —
Commerc.	827 50	Zuc.naz.	123 —	M. A. I.	215 50
Cred. Ital.	544 —	Id. rom.	80 —	Semol.	270 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	420 —
B. Roma	103 —	Terni	1468 —	Imprese	114 50
Merid.	588 —	Metallurg.	117 25	Ansaldo	270 50
Medit.	392 25	Ferriere	117 50	F. Voltri	209 —
Navigaz.	384 —	Officine	471 —	Italia	80 —
Venete	158 —	Tram	— —	Marconi	133 ex 5

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 13, ore 13.55

Rendita 3 ½ %	98 05	Raffinerie L. L.	340 —
Banca d'Italia	1432 —	Ind. Zuccheri	282 —
B. Commerciale	828 —	Molini A. I.	214 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1470 —
Bancaria	101 25	Ansaldo	269 —
Banco Roma	103 —	Elba	194 —
Meridionali	588 50	Savona	225 —
Mediterranee	392 50	Ferriere italiane	117 —
Venete	158 —	Metalli	118 50
Navigazione	384 —	Carburo	695 —
Eridania	749 —	Edison	557 —

Mercato fermissimo con affari però limitati.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 13, ore 24

Francese 3 %	92.31	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	493.50
Bresil	—.—	Goldfields	94.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sósnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*, Roma, Corso Umberto I 165, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Aufgebot

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass
der Alfred **SUCHIER**, seines Standes Chemiker, geboren in Birstein, 29 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Sohn des praktischen Arztes Robert **Suchier** und dessen Ehefrau Maria **Suchier** geborenen **Walther**, beide wohnhaft in Freiburg im Breisgau
und
die Elisabeth Helene **LŒSCH**, verwitwete Märkl, ohne Gewerbe, geboren in Freiburg im Breisgau, 23 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des verstorbenen Kaufmanns Louis Lösch, zuletzt wonhhaft in Baden-Baden und dessen gleichfalls verstorbenen Ehefrau Helene **Lösch** geborenen Lödel, zuletzt wohnhaft in Freiburg im Breisgau,
beabsichtigen die Ehe mit einander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 12. Juli 1912.

Der Verweser des Kaiserlichen Konsulats.
Franoux
Kaiserlicher Konsul.

Pubblicazione di matrimonio

Si rende di pubblica notorietà, che
l'Alfred **SUCHIER**, di professione chimico, nato in Birstein, 29 anni d'età, residente in Roma, figlio del medico Robert **Suchier** e della di lui moglie Maria **Suchier**, nata **Walther**, ambedue residenti in Freiburg im Breisgau,
e
la Elisabeth Helene **LŒSCH**, vedova Märkl, senza professione, nata in Freiburg im Breisgau, 23 anni d'età, residente in Roma, figlia del commerciante Louis **Lösch**, defunto, ultimamente residente in Baden - Baden e della di lui moglie, Helene **Lösch** nata Lödel, pure defunta, ultimamente residente in Freiburg im Breisgau,
intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto ufficiale.

Roma, li 12 Luglio 1912.

Il Gerente il Consolato Germanico.
Franoux
Console Imperiale.

Può quest'uomo predire il vostro avvenire?

Ricchi e poveri, potenti e umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari, riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi e a speculazioni, a relazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contigenza della vita.

Tanti e tanti asseriscono ch'egli ha indovinato con meravigliosa precisione la loro vita.

A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, solo però durante un breve tempo, giudizi e previsioni



Migliaia di persone esperimentarono il sapere di Rostro, di questo erudito che ha dedicato lunghi anni allo studio delle antiche scienze occulte. La rimarchevole conoscenza che ha della natura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso escogitato, gli permette di leggere nella lingua stessa di chi gli scrive la costui vita, come in un libro aperto.

In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: «Sono veramente lieto di esprimerle i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiacque di dirmi. I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ed all'umanità sofferente».

Scrivete ancora oggi al prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora, signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:

«Del destino il velo squarcia
«Con potente mano esperta
«Ratta corre del portento
«Invidiabile gran fama».

Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobollo da 25 centesimi a **ROSTRO Rip. 310, N. 47, Park Road, Harringay Londra N. (Inghilterra)** — Favorite aggiungere se credete, anche 50 centesimi in francobolli della vostra nazione per sopperire alle spese di porto, di cancelleria ecc. Nelle lettere non s'includa denaro monetato.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei *Gessi* via Marmorata 94 dalle 9.30 alle 12.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 11 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della *R. Casa* in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.33
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —	
Bagni	6.20	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
5.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO — grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 — 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano — due ore da Roma — servizio automobilistico — grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese e l'inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze

La presente rubrica venne soppressa.
Chi avesse fatto rimesse per pubblicazioni è pregato di ritirarne l'importo.
L'Amministrazione.